

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA SOMALA

Anno IV

Mogadiscio 3 Settembre 1963

Suppl. N. 2 al N. 9

Publicazione Mensile

Direzione e Redazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

PREZZO: Sh.So. 5 per numero — Arretrati il doppio — ABBONAMENTI: Annuo per la Somalia Sh.So. 100; Estero Sh.So. 150 — L'abbonamento in qualunque tempo richiesto, decorre dal 1° gennaio e l'abbonato riceverà i numeri arretrati — INSERZIONI: per ogni riga o spazio di riga Sh So. 2 — Le inserzioni si ricevono presso la Direzione del Bollettino. L'importo degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere versato all'Ufficio Tesoreria.

## SOMMARIO

### PARTE PRIMA

#### LEGGI E DECRETI

LEGGE 14 agosto 1963, N. 19: *Amministrazione ed elezioni municipali.*

Pag. 3

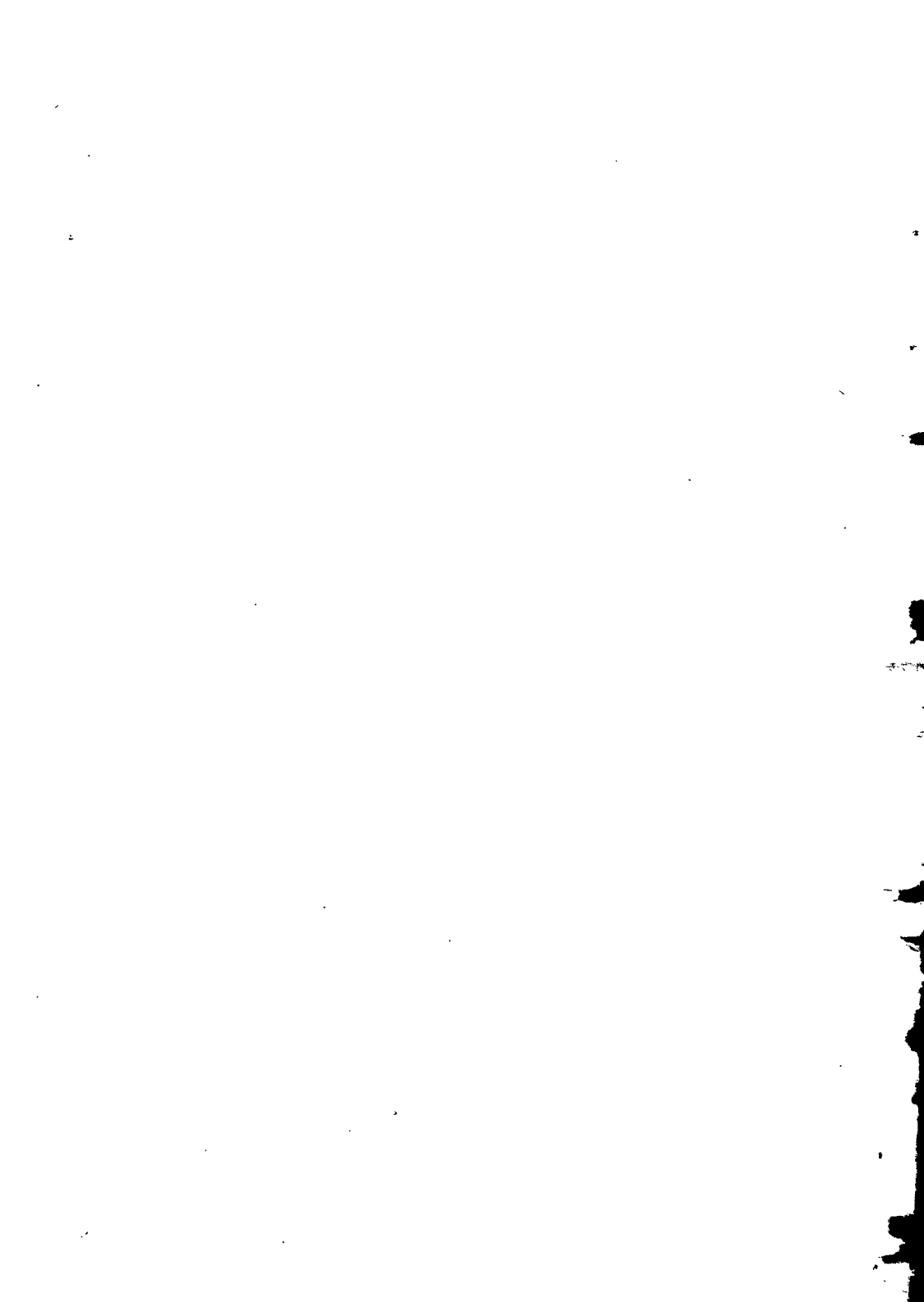
LAW No. 19 of 14th August 1963: *Local Administration and Local Council Elections.*

» 43

### PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.



## PARTE PRIMA

---

### LEGGI E DECRETI

**LEGGE 14 agosto 1963, N. 19.**

**Amministrazioni ed Elezioni Municipali.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Freso atto dell'approvazione dell'Assemblea Nazionale;

PROMULGA

la seguente legge:

CAPO I

Istituzione delle Amministrazioni Municipali

Art. 1.

*(Le Amministrazioni Municipali).*

1. Ai fini della presente legge, il territorio della Repubblica è diviso in circoscrizioni, ciascuna sotto la giurisdizione di una Amministrazione Municipale.
2. Le Amministrazioni Municipali sono istituite con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno, sentito il Consiglio dei Ministri. Con lo stesso provvedimento sono stabilite la denominazione e la giurisdizione territoriale dell'Amministrazione Municipale.

§ Con le stesse modalità, di cui al precedente comma, possono essere soppresses singole Amministrazioni Municipali, ovvero apportate variazioni alla loro denominazione e giurisdizione territoriale.

Art. 2.

*(Personalità giuridica).*

Le Amministrazioni Municipali di cui al precedente articolo sono Enti pubblici con personalità giuridica e gestione autonoma, per l'esercizio delle potestà amministrative e regolamentari previste dalla legge.

Art. 3.

*(Classificazione delle Amministrazioni Municipali).*

1. Ai fini della presente legge, le Amministrazioni Municipali sono suddivise nelle seguenti classi:

- Classe A: Amministrazione Municipale di Mogadiscio;
- Classe B: Amministrazioni Municipali aventi sede in centri capoluogo di Regione;
- Classe C: Amministrazioni Municipali aventi sede in centri capoluogo di Distretto;
- Classe D: Amministrazioni Municipali aventi sede in altri centri.

2. Il Ministro dell'Interno può, con proprio decreto, assegnare le Amministrazioni Municipali di cui alle Classi C e D del precedente comma alla Classe immediatamente superiore, quando ciò appaia opportuno in relazione al numero degli abitanti, alla estensione ed importanza economica della circoscrizione, ed alle possibilità finanziarie dell'Amministrazione Municipale interessata.

Art. 4.

*(I Consigli Municipali).*

1. Le Amministrazioni Municipali sono rette da Consigli Municipali eletti nei modi indicati nell'Allegato alla presente legge.

2. I Consigli Municipali durano in carica quattro anni, con decorrenza dalla data delle votazioni elettorali, e sono composti di:

- 25 membri, per le Amministrazioni di Classe A;
- 21 membri, per le Amministrazioni di Classe B;
- 15 membri per le Amministrazioni di Classe C;
- 11 membri, per le Amministrazioni di Classe D.



Art. 5.

*(Nomine di membri aggiunti).*

Qualora si renda necessaria la collaborazione di esperti, il Consiglio Municipale può chiamare e partecipare alle proprie adunanze, membri aggiunti non aventi diritto al voto. Il numero complessivo de' membri aggiunti non può essere superiore ad un quarto dei Consiglieri Municipali.

Art. 6.

*(Autorità Tutoria).*

Il Ministro dell'Interno è l'Autorità Tutoria per tutti i Consigli Municipali. Peraltro il Ministro può, con proprio Decreto, designare quale Autorità Tutoria per singoli Consigli, il Governatore Regionale, o il Commissario Distrettuale competente per territorio.

CAPO II

Compiti, Funzioni e Poteri dei Consigli Municipali

Art. 7.

*(Compiti dei Consigli Municipali).*

Con la collaborazione di idonei Comitati istituiti a norma degli articoli 14, 15 e 16, e subordinatamente alle altre disposizioni della presente legge, i Consigli Municipali:

- a) formulano le direttive intese ad assicurare l'efficace adempimento dei loro doveri e delle loro funzioni;
- b) nell'ambito della rispettiva giurisdizione territoriale provvedono all'istituzione dei servizi previsti dalla legge, nonché di quei servizi che possono essere legalmente istituiti nell'interesse della popolazione;
- c) adottano le opportune misure finanziarie per l'espletamento delle loro funzioni;
- d) osservano le istruzioni legittimamente impartite dall'Autorità Tutoria.

Art. 8.

*(Funzioni obbligatorie dei Consigli Municipali).*

1. Ciascun Consiglio Municipale, nell'ambito della rispettiva giurisdizione territoriale, deve collaborare con le competenti autorità del Governo per il mantenimento della legge e dell'ordine e per il conseguimento di una buona amministrazione.

2. I Consigli Municipali hanno altresì il dovere di deliberare l'adozione delle misure necessarie a:

- a) tutelare o promuovere la salute e l'igiene pubblica;
- b) controllare le epidemie;
- c) istituire, regolare e controllare i mercati, nonché — compatibilmente con le disposizioni di altre leggi in materia — la vendita di merci e bestiame fuori dei detti mercati;
- d) controllare la costruzione, le innovazioni e la demolizione degli edifici;
- e) rimuovere tutto ciò che può essere dannoso alla comunità;
- f) prevenire e alleviare le carestie.

3. I Consigli Municipali devono altresì stabilire lo stemma dell'Amministrazione Municipale subordinatamente all'approvazione dell'Autorità Tutoria, ed esercitare ogni altra funzione loro conferita dalla Legge.

#### Art. 9.

##### *(Altre funzioni dei Consigli Municipali).*

1. Le Amministrazioni Municipali possono, subordinatamente all'approvazione dell'Autorità Tutoria, esercitare una o più delle seguenti funzioni:

- a) istituzione e funzionamento delle scuole coraniche ed elementari;
- b) impianto, manutenzione e funzionamento dei servizi per il rifornimento idrico;
- c) impianto, manutenzione e funzionamento dei servizi di pubblica utilità quali l'elettricità e i trasporti, o il controllo su detti servizi quando questi siano gestiti da privati;
- d) manutenzione e riparazione di strade, piazze e luoghi pubblici, quali giardini e piazzali — illuminazione stradale;
- e) prevenzione, spegnimento e controllo degli incendi;
- f) sviluppo e miglioramento dell'agricoltura, conservazione del suolo, zootecnia, risorse forestali e ittiche, in conformità dell'orientamento generalmente seguito in tali campi sul piano nazionale;
- g) registrazione della popolazione e tenuta dei registri dello stato civile;
- h) tenuta dei registri degli elettori;
- i) piano regolatore;
- j) rilevamento delle piante dei centri urbani e registrazione della proprietà di terreni e fabbricati;
- k) costruzione e amministrazione di case popolari nei centri urbani;

- l) istituzione di servizi di assistenza sociale;
  - m) preparazione e realizzazione di programmi per lo sviluppo della comunità;
  - n) regolamento e controllo del traffico, subordinatamente alle disposizioni del Codice Stradale;
  - o) operazioni commerciali necessarie al pubblico interesse;
  - p) istituzione di servizi locali d'informazione;
  - q) istituzione di fondi di previdenza, pensioni e assicurazioni a beneficio del personale di cui all'articolo 25 della presente legge;
  - r) ogni altra funzione che possa essere svolta nell'interesse della popolazione residente nella giurisdizione territoriale del Consiglio;
2. L'esercizio delle funzioni indicate nel comma precedente è obbligatorio per le Amministrazioni Municipali qualora ciò venga ordinato dall'Autorità Tutoria.

Art. 10.

(Poteri).

Nell'espletamento dei compiti e delle funzioni di cui agli articoli 8 e 9, alle Amministrazioni Municipali compete:

- a) sostenere le spese necessarie derivanti dallo svolgimento delle loro funzioni;
- b) emanare, modificare e revocare, con l'approvazione dell'Autorità Tutoria, regolamenti non incompatibili con la presente legge e con altre leggi, per lo svolgimento delle loro funzioni;
- c) stabilire le penalità per la violazione delle disposizioni dei regolamenti municipali emanati a norma della lettera b), entro i limiti fissati nell'articolo 47 della presente legge;
- d) accertare e riscuotere imposte, tasse e diritti applicati a norma della presente o di altre leggi, ove il diritto di riscossione sia attribuito alle Amministrazioni Municipali;
- e) in caso di pubblico interesse, chiedere alle autorità competenti l'espropriazione di beni nei limiti e nei modi prescritti dall'articolo 24 della Costituzione;
- f) esercitare controlli, fare ispezioni ed esercitare ogni altro legittimo potere necessario a garantire lo svolgimento delle loro funzioni;
- g) possedere beni, stipulare contratti, convenire in giudizio ed essere convenute, nonché esercitare ogni altra facoltà attribuita ad una persona giuridica.

### CAPO III

#### Organizzazione dei Consigli Municipali e dei Comitati

##### Art. 11.

*(Sindaco e Vice-Sindaco).*

1. Ogni Consiglio Municipale ha un Sindaco ed un Vice-Sindaco, eletti separatamente dal Consiglio nel proprio seno, con votazione segreta, nella prima riunione. Essi rimangono in carica per due anni dalla data dell'elezione, ma continuano ad esercitare le loro funzioni fino alla elezione dei loro successori, che ha luogo nella prima riunione del Consiglio successiva allo scadere del loro incarico.
2. Il Sindaco e il Vice-Sindaco uscenti possono essere rieletti.
3. Il Consigliere Municipale che ha ottenuto il maggior numero di voti nelle elezioni di cui al primo comma, è eletto rispettivamente Sindaco e Vice-Sindaco.
4. Qualora due o più Consiglieri Municipali ottengano un eguale numero di voti, si procede ad una seconda votazione. Ove anche alla seconda votazione più Consiglieri ottengano lo stesso numero di voti, il Sindaco o il Vice-Sindaco è designato mediante sorteggio fra i Consiglieri che hanno ottenuto il maggior numero di voti.
5. Alla prima riunione del Consiglio Municipale o qualora le cariche di Sindaco e Vice-Sindaco siano entrambe vacanti, l'elezione del Sindaco è presieduta dal Consigliere più anziano di età.
6. Il Sindaco può essere rimosso dalla carica a seguito di una mozione di sfiducia motivata, proposta da almeno un terzo e approvata da almeno due terzi dei Consiglieri Municipali.

##### Art. 12.

*(Poteri del Sindaco).*

1. Il Sindaco è il Primo Cittadino dell'Amministrazione Municipale, e:
  - a) rappresenta l'Amministrazione Municipale sia nei giudizi che nelle cerimonie ufficiali.
  - b) convoca e presiede le riunioni del Consiglio;
  - c) presiede l'elezione del Vice-Sindaco;
  - d) è membro di diritto di tutti i comitati del Consiglio Municipale.
2. In caso di necessità urgente, ove non sia possibile convocare una riunione del Consiglio Municipale per fronteggiare la situazione, il Sin-

daco, sentito, se possibile, il parere del Segretario Municipale, esercita, nell'ambito della legge tutti i poteri e le funzioni del Consiglio.

3. Appena possibile, il Sindaco deve riferire al Consiglio Municipale tutte le misure adottate a norma del comma precedente.

Art. 13.

*(Vice-Sindaco).*

In assenza del Sindaco, il Vice-Sindaco lo sostituisce ed esercita le funzioni indicate nell'articolo precedente.

Art. 14.

*(Comitato Finanziario e Comitato del Personale).*

Ogni Consiglio Municipale deve istituire un Comitato Finanziario per la trattazione degli affari finanziari dell'Amministrazione Municipale, nonché un Comitato del Personale per la trattazione degli affari relativi al personale della Amministrazione Municipale ed alle condizioni di servizio del medesimo.

Art. 15.

*(Altri Comitati).*

I Consigli Municipali possono — e, se ordinato dall'Autorità Tutoria, devono — istituire comitati per fini generici o specifici, che appaiano necessari all'efficace svolgimento delle funzioni del Consiglio.

Art. 16.

*(Comitati di Zona).*

1. Oltre ai Comitati istituiti a norma degli articoli 14 e 15, i Consigli Municipali possono — e, se ordinato dall'Autorità Tutoria, devono — ripartire il territorio compreso nella giurisdizione dell'Amministrazione Municipale, in due o più circoscrizioni, e istituire un Comitato di Zona per ogni circoscrizione.

2. I Comitati di Zona sono composti dei membri del Consiglio Municipale, che rappresentano la circoscrizione e di altri Consiglieri assegnati dal Consiglio al Comitato. I Comitati di Zona possono invitare persone residenti nella rispettiva circoscrizione, che non siano membri del Consiglio Municipale, a partecipare alle riunioni, senza diritto al voto.

3. Le persone invitate a norma del comma precedente sono in aggiunta ai membri eletti a norma dell'articolo 18.

Art. 17.

*(Composizione dei Comitati).*

1. I membri dei Comitati sono nominati dal Consiglio Municipale fra i Consiglieri Municipali ed i membri aggiunti.

2. I Comitati eleggono il proprio presidente nella prima riunione.

Art. 18.

*(Membri aggiunti).*

Ove sia necessario ottenere la collaborazione di esperti, i comitati possono chiamare a partecipare alle proprie adunanze membri aggiunti non aventi diritto al voto. Il numero complessivo di tali membri aggiunti non può essere superiore a un terzo del totale degli altri membri.

Art. 19.

*(Riunioni).*

1. La prima riunione del Consiglio Municipale è indetta dall'Autorità Tutoria non oltre trenta giorni dopo la proclamazione dei risultati delle elezioni.
2. Le altre riunioni del Consiglio Municipale sono convocate dal Sindaco, di sua iniziativa o a richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri.
3. I Consigli Municipali i Comitati Finanziari e i Comitati di Zona devono riunirsi almeno una volta al mese; gli altri Comitati devono riunirsi almeno una volta ogni tre mesi.
4. Le riunioni dei Consigli Municipali e dei Comitati di Zona sono pubbliche. Tuttavia, per giustificati motivi che devono essere fatti risultare dal verbale, il pubblico può essere escluso da una riunione o parte di essa.
5. Le riunioni degli altri Comitati non sono pubbliche.
6. Nelle riunioni dei Consigli Municipali e dei Comitati le votazioni sono palesi salvo in caso di elezioni e quando il Consiglio od il Comitato lo ritengano opportuno. Nei casi di cui all'articolo 39 la votazione deve essere sempre palese.

Art. 20.

*(Quorum).*

Per la validità delle riunioni dei Consigli Municipali e dei Comitati è necessaria la presenza di almeno la metà dei Consiglieri.

Art. 21.

*(Verbali).*

1. Ad ogni riunione dei Consigli Municipali o dei Comitati, sono messi a verbale i nomi delle persone presenti e di quelle assenti.
2. Le risoluzioni e decisioni di un Consiglio Municipale o Comitato devono essere regolarmente verbalizzate e approvate, con gli eventuali

emendamenti, nel corso della stessa riunione o alla successiva riunione del Consiglio Municipale o Comitato.

3. Copia dei verbali approvati deve essere trasmessa all'Autorità Tutoria entro quindici giorni dalla riunione e rimanere affissa nell'Albo Municipale per almeno sette giorni. Detti verbali possono essere in ogni tempo consultati dai residenti nella circoscrizione territoriale.

Art. 22.

*(Spese dei Membri dei Consigli Municipali e Comitati).*

1. Entro i limiti del bilancio approvato, ai membri dei Consigli Municipali e dei Comitati possono essere rimborsate le spese sostenute per prender parte alle riunioni e ad altri affari ufficiali dell'Amministrazione locale.

2. I rimborsi sono effettuati sotto forma di:

- a) indennità per coprire le spese di trasporto effettivo;
- b) gettone di presenza.

3. L'ammontare massimo della indennità per rimborso delle spese di trasporto, nonchè la misura del gettone di presenza sono fissati da ciascun Consiglio Municipale, previa approvazione dell'Autorità Tutoria.

4. Le disposizioni del comma precedente si applicano anche alle persone invitate a partecipare alle riunioni dei Comitati di Zona, a norma dell'articolo 16 della presente legge.

5. In aggiunta alle indennità di cui sopra, i Consigli Municipali, possono, con l'approvazione dell'Autorità Tutoria, determinare un'indennità mensile di rappresentanza da corrisondersi al Sindaco.

CAPO IV

Personale

Art. 23.

*(Responsabilità per l'esecuzione).*

Il Segretario Municipale e il personale da lui dipendente sono responsabili per l'esecuzione delle direttive impartite dal Consiglio Municipale, compatibilmente con le disposizioni di questa e di ogni altra legge e con le istruzioni dell'Autorità Tutoria.

Art. 24.

*(Segretario Municipale, Vice Segretario e Capi Servizio).*

1. Il Segretario Municipale, e ove esistano, il Vice Segretario e i Capi

Servizio sono nominati tra i funzionari dello Stato in servizio presso il Ministero dell'Interno.

2. Un apposito ruolo dei funzionari addetti alle Amministrazioni Municipali sarà istituito con decreto del Presidente della Repubblica, in conformità all'articolo 2 della Legge 15 marzo 1962, n. 7 (Ordinamento del Personale Civile dello Stato).

3. Il Ministro dell'Interno, sentito il Consiglio Municipale, nomina il Segretario Municipale ed i Capi Servizio ritenuti necessari all'efficace svolgimento delle funzioni del Consiglio. Con le stesse modalità sono adottati i provvedimenti di revoca e di trasferimento.

4. I Consigli Municipali possono formulare raccomandazioni al Ministro dell'Interno, in materia di trasferimento e di misure disciplinari nei confronti dei funzionari di cui al presente articolo.

5. Gli stipendi e le indennità dei funzionari di cui al presente articolo sono a carico dell'Amministrazione Municipale.

6. Subordinatamente alle direttive del Consiglio Municipale, i Capi Servizio, nello espletamento delle loro funzioni, devono uniformarsi ai principi generali seguiti, nei rispettivi settori, dai Ministri competenti.

#### Art. 25.

*(Altro personale).*

1. L'organico, le qualifiche, i gradi e gli stipendi del personale non compreso in quello di cui all'articolo 24 sono stabiliti dai Consigli Municipali.

2. Le condizioni di servizio di detto personale sono stabilite dai Consigli Municipali previa approvazione dell'Autorità Tutoria, e sono regolate, in quanto applicabili, dalle disposizioni dell'Ordinamento del Personale Civile dello Stato.

3. Il personale dipende amministrativamente dal Segretario Municipale.

4. I poteri inerenti alla nomina e alla cessazione dal servizio del personale sono esercitati dal Segretario Municipale, previa approvazione del competente Comitato del Consiglio.

5. Gli stipendi e le indennità di detto personale sono a carico dell'Amministrazione Municipale.

#### Art. 26.

*(Partecipazioni alle riunioni e verbali).*

1. Il Segretario Municipale, o persona da questi designata, partecipa a tutte le riunioni del Consiglio Municipale e dei Comitati, e ha diritto di



prendervi la parola, senza diritto al voto. Peraltro, ove la questione in discussione riguardi il Segretario Municipale o il suo rappresentante, il Sindaco può ordinargli di ritirarsi.

2. Il Segretario Municipale è responsabile della tenuta di completi e accurati verbali di ogni riunione, decisione e risoluzione del Consiglio Municipale e dei Comitati, nonché della raccolta e custodia di leggi, regolamenti e altri documenti di interesse per gli affari del Consiglio.

## CAPO V

### Ordinamento Amministrativo-Contabile dei Consigli Municipali

#### SEZIONE I

##### Bilancio

###### Art. 27.

*(Anno finanziario).*

L'anno finanziario inizia con il 1° gennaio e termina col 31 dicembre.

###### Art. 28.

*(Formazione e approvazione del bilancio).*

1. Il Comitato Finanziario del Consiglio Municipale deve formare il progetto di bilancio preventivo, nel quale devono essere iscritte tutte le entrate e le spese. Il progetto deve essere sottoposto al Consiglio Municipale per l'approvazione. La relativa deliberazione deve essere adottata a maggioranza assoluta dei Consiglieri.

2. Qualora il Consiglio Municipale intenda chiedere un contributo governativo, ovvero si prospetti la possibilità di una situazione deficitaria, il bilancio approvato dal Consiglio deve essere sottoposto al Ministro dell'Interno, non oltre il 15 luglio di ogni anno, per l'approvazione definitiva. Negli altri casi, il bilancio deve essere presentato al Ministro dell'Interno non oltre il 30 settembre di ogni anno.

3. Quando l'Autorità Tutoria non è il Ministro dell'Interno, il bilancio deve essere inviato a quest'ultimo unitamente alle osservazioni dell'Autorità Tutoria.

4. I Consigli Municipali il cui bilancio preventivo non sia stato approvato o respinto entro il 31 dicembre, possono deliberare autorizzazioni di spese, in conformità al progetto di bilancio, per un ammontare non superiore, per ciascun mese, ad un dodicesimo delle entrate dell'anno precedente.

5. Qualora, nel corso dell'anno finanziario, si rendano necessarie variazioni dei titoli di spesa, che non importino peraltro nuove spese, le variazioni stesse sono effettuate previa autorizzazione dell'Autorità Tutoria.

6. Qualora nuove spese, non iscritte nel bilancio di previsione, si rendano necessarie, le spese stesse non possono essere effettuate se non con la preventiva autorizzazione del Ministro dell'Interno.

## SEZIONE II

### Entrate dei Consigli Municipali

#### Art. 29.

##### *(Entrate).*

Le entrate delle Amministrazioni Municipali sono costituite:

- a) dalle imposte, tasse e diritti riscossi a norma dell'articolo 30 della presente legge;
- b) dai redditi dei loro immobili e mobili;
- c) dal ricavato delle alienazioni dei loro beni patrimoniali immobili e mobili.

Peraltro i beni elencati nel comma 2 dell'articolo 1 del Decreto legislativo n. 2 del 29 dicembre 1961 sull'Ordinamento Amministrativo-Contabile dello Stato, di proprietà delle Amministrazioni Municipali, sono inalienabili e non soggetti a prescrizioni;

- d) dalle altre entrate previste dalla legge.

#### Art. 30.

##### *(Imposte, Tasse e Diritti).*

1. Le Amministrazioni Municipali, previa deliberazione del Consiglio Municipale, sono autorizzate ad applicare e riscuotere una o più delle seguenti imposte, tasse e diritti:

- a) imposta proporzionale sul valore accertato dei fabbricati;
- b) imposta fissa sulle abitazioni tradizionali e sui fabbricati non soggetti all'imposta proporzionale di cui alla lettera a);
- c) imposta proporzionale sul valore accertato dei terreni;
- d) imposta fissa sui terreni non soggetti all'imposta proporzionale di cui alla lettera c);
- e) imposta di licenza sull'esercizio di attività economiche, salvo che l'applicazione e la riscossione della stessa non siano dalla legge attribuite ad altro ente;

- f) tassa di mercato;
  - g) tassa di macellazione;
  - h) tassa per servizi forniti dal Municipio, contributo di miglioria e diritti di vaccinazione e inoculazione;
  - i) imposte sui cani;
  - j) tassa di disinfestazione di animali;
  - k) diritti di certificazione e di segreteria;
  - l) imposta sulle macchine da caffè espresso;
  - m) imposta di consumo sull'energia elettrica;
  - n) addizionale municipale sui diritti erariali dei pubblici spettacoli;
  - o) imposta di compravendita di bestiame;
  - p) imposta sulle insegne;
  - q) addizionale sulla tassa di circolazione degli autoveicoli.
2. Le imposte, tasse e diritti di cui al precedente comma sono in ogni caso subordinati al rispetto del limite massimo stabilito con il separato provvedimento legislativo di cui all'articolo 52 della presente legge.

Art. 31.

*(Modalità dell'applicazione di Imposte, Tasse e Diritti).*

1. I Consigli Municipali che intendono applicare una o più delle imposte, tasse e diritti di cui al comma 1 dell'articolo 30, devono, nella relativa deliberazione specificare:
- a) l'ammontare dell'imposta, tassa o diritto, col rispetto del limite massimo stabilito con il separato provvedimento legislativo di cui all'articolo 52 della presente legge;
  - b) per le imposte di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'articolo precedente, se l'imposta deve essere applicata a tutta la giurisdizione territoriale dell'Amministrazione Municipale, ovvero solo ad una delle sue parti; e in tal caso a quale parte;
  - c) la data da cui le imposte, tasse e diritti divengono esigibili.
2. Per l'entrata in vigore della delibera di cui al precedente comma è necessaria l'approvazione del Ministro dell'Interno.

Art. 32.

*(Riscossione delle entrate).*

1. Le entrate delle Amministrazioni Municipali si riscuotono in contanti.
2. Di tutte le somme riscosse deve essere rilasciata quietanza.

SEZIONE III

Spese

Art. 33.

(Spese).

Subordinatamente alle disposizioni della presente legge, le Amministrazioni Municipali sostengono tutte le spese necessarie all'espletamento delle loro funzioni.

Art. 34.

(Mandati di pagamento).

Per ogni spesa deve essere emesso un mandato di pagamento in base a documentazione giustificativa.

SEZIONE IV

Contratti

Art. 35.

(Firma dei contratti).

1. I contratti devono essere firmati dal Sindaco alla presenza del Segretario Municipale, il quale vi appone il sigillo dell'Amministrazione Municipale ed è responsabile della conservazione e registrazione, nonché di ogni altra formalità inerente ai contratti stessi.
2. Sono nulli i contratti stipulati in violazione alle prescrizioni di cui al precedente comma.

Art. 36.

(Pubblici incanti).

1. I contratti per la fornitura di beni e materiali, e per l'esecuzione di lavori, e per la prestazione dei servizi che le Amministrazioni Municipali sono autorizzate a fornire, qualora l'ammontare della spesa ecceda i 2.500 scellini somali, devono essere preceduti da pubblico incanto, notizia del quale deve essere data almeno dieci giorni prima mediante pubblicazione sull'Albo dell'Amministrazione Municipale ed in altri luoghi ritenuti convenienti.
2. Gli incanti sono banditi dai Comitati Finanziari dei Consigli Municipali, i quali aggiudicano il contratto al concorrente che ha presentato l'offerta più bassa. Un'offerta diversa può essere accettata solo per validi motivi, che devono essere fatti risultare dal verbale.

3. Qualora l'ammontare della spesa ecceda i 30.000 scellini somali, il contratto non può essere aggiudicato senza la preventiva autorizzazione dell'Autorità Tutoria.

## SEZIONE V

### Contabilità e Controllo

#### Art. 37.

(Contabilità).

1. Le Amministrazioni Municipali devono tenere una fedele ed accurata contabilità di tutte le transazioni finanziarie inerenti agli affari dell'Amministrazione.
2. Le Amministrazioni Municipali devono sottoporre i rendiconti annuali al Ministro dell'Interno non oltre il I marzo di ogni anno. Dai rendiconti annuali devono risultare i conti, i dati e le informazioni idonee a dimostrare i risultati della gestione del bilancio, il rapporto fra le entrate e le spese previste e quelle effettive, nonché ogni altra informazione rilevante.

#### Art. 38.

(Controllo).

1. La contabilità delle Amministrazioni Municipali è soggetta al controllo del Ministro dell'Interno.
2. Il Magistrato ai Conti partecipa a tale controllo nei soli casi in cui lo Stato contribuisca in misura rilevante, mediante prestiti, sovvenzioni o contributi, al bilancio municipale.

## SEZIONE VI

### Responsabilità per le Irregolarità Contabili

#### Art. 39.

(Responsabilità contabile):

1. Salvo le eventuali responsabilità penali, chiunque effettui o autorizzi un pagamento illegale o cagioni, per negligenza o condotta riprovevole, un ammanco o una perdita è tenuto a rimborsare l'ammontare di detto pagamento illegale, ammanco o perdita.
2. La responsabilità del rimborso di cui al comma precedente grava sulla persona che ha effettuato il pagamento, salvo che il pagamento stesso non sia stato effettuato a seguito di istruzioni scritte impartite

dal Consiglio Municipale o da un Comitato. In tal caso, la responsabilità grava sui membri del Consiglio o del Comitato che hanno votato a favore del pagamento.

3. Ove la questione relativa alla legittimità di un pagamento sia sollevata in una riunione del Consiglio Municipale o di un Comitato, il Segretario Municipale o la persona responsabile dei verbali deve far risultare dal verbale i nomi dei membri che hanno votato a favore del pagamento in questione.

Art. 40.

*(Modalità del rimborso).*

Nei casi indicati nel precedente articolo, ove l'Autorità Tutoria sia il Ministro dell'Interno, il rimborso è ordinato dal Ministro stesso. Ove l'Autorità Tutoria non sia il Ministro dell'Interno, il rimborso è ordinato dall'Autorità Tutoria dell'Amministrazione Municipale interessata.

## SEZIONE VII

### Disposizioni Generali

Art. 41.

*(Investimenti di fondi).*

Con l'approvazione del Ministro dell'Interno, i Consigli Municipali possono deliberare l'investimento di tutti o di parte dei fondi dell'Amministrazione Municipale, nell'interesse della Amministrazione stessa.

Art. 42.

*(Mutui).*

I Consigli Municipali possono deliberare di contrarre mutui, salvo approvazione del Ministro dell'Interno ed alle condizioni dal medesimo ritenute necessarie.

Art. 43.

*(Provvedimenti in materia finanziaria).*

I Consigli Municipali devono, se così disposto per iscritto dal Ministro dell'Interno, adottare tutte quelle misure in materia finanziaria che si rendessero necessarie.

CAPO VI

Disposizioni Varie, Transitorie e Finali

SEZIONE I

Disposizioni Varie

Art. 44.

*(Scioglimento dei Consigli Municipali).*

1. Qualora il Consiglio Municipale non sia in grado di svolgere le sue funzioni o ripetutamente ometta di eseguire i compiti assegnatigli per legge, o commetta eccessi e abusi di potere, il Ministro dell'Interno, sentito il Consiglio dei Ministri, può con proprio provvedimento motivato, sciogliere il Consiglio e nominare un Commissario Straordinario che avrà tutti i compiti, le funzioni e i poteri del Consiglio che è stato sciolto.
2. Entro sei mesi dallo scioglimento del Consiglio Municipale, a norma del comma precedente, deve procedersi all'elezione di un nuovo Consiglio.
3. Entro trenta giorni dallo scioglimento del Consiglio Municipale ciascun Consigliere può ricorrere alla Corte Suprema, a norma di legge, contestando la legalità dello scioglimento.

Art. 45.

*(Decadenza e revoca dei Consiglieri Municipali).*

1. Il Consigliere Municipale il quale perda i requisiti di cui all'art. 3 dell'allegato è dichiarato decaduto dalla carica dal Ministro dell'Interno, su proposta dell'Autorità Tutoria.
2. Il Consigliere Municipale il quale venga meno ai doveri inerenti alle sue funzioni può essere rimosso dalla carica dal Consiglio Municipale.

Art. 46.

*(Successione nei diritti e nelle responsabilità).*

1. Subordinatamente alle disposizioni del Titolo I dell'Ordinamento Amministrativo Contabile dello Stato approvato con Decreto-Legislativo n. 2 del 29 dicembre 1961, tutti i beni appartenenti a ciascuna Amministrazione Municipale istituita a norma della Legge n. 9 del 30 dicembre 1956, o del «Local Government Council» istituito a norma della «Local Government Council's Ordinance, 1953», nonché i relativi diritti e responsabilità sono trasferiti all'Amministrazione Municipale, istituita a norma della presente legge, avente giurisdizione sul territorio sul quale, prece-

dentemente all'entrata in vigore della presente Legge, si estendeva la giurisdizione dell'Amministrazione Municipale e Local Government Council di cui sopra.

2. Ove il territorio di una preesistente Amministrazione Municipale o Local Government Council sia ripartito fra due o più Amministrazioni Municipali istituite a norma della presente legge, il Decreto Presidenziale istitutivo di dette Amministrazioni deve indicare in quale proporzione i beni, i diritti e le responsabilità dell'Amministrazione Municipale e del Local Government Council sono ripartiti fra le varie Amministrazioni Municipali.

Art. 47.

*(Disposizioni penali).*

1. Salvo quanto diversamente disposto per legge o regolamento, chiunque:

- a) contravviene ai regolamenti emanati dal Consiglio Municipale;
- b) non osserva i provvedimenti legittimamente emanati dal Sindaco, dal Segretario Municipale, o da un Capo Servizio, è punito, ove il fatto non costituisca più grave reato, con l'ammenda da Sh. So. 50 a Sh. So. 500. Peraltro, qualora la contravvenzione violi un regolamento o un provvedimento relativo all'ordine pubblico o alla salute pubblica, il contravventore è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a Sh. So. 3.000.

2. Nelle contravvenzioni previste dal comma precedente, per le quali è stabilita la sola pena dell'ammenda, il contravventore può conciliare versando all'ufficio dell'Amministrazione Municipale, entro sette giorni dalla data in cui la contravvenzione gli è stata contestata, una somma pari alla metà della ammenda minima prevista per l'infrazione commessa.

3. Le somme riscosse a norma del presente articolo fanno parte delle entrate dell'Amministrazione Municipale.

SEZIONE II

Disposizioni Transitorie

Art. 48.

*(Personale).*

1. Il personale delle Amministrazioni Municipali e dei Local Government Councils in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, può:

- a) essere trasferito, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno, sentito il Consiglio dei Ministri,



ai ruoli dei funzionari dello Stato ed addetto al Ministero dell'Interno per essere destinato agli incarichi di cui al primo comma dello articolo 24 della presente legge. Tale personale sarà poi ammesso nello specifico ruolo dei funzionari addetti alle Amministrazioni Municipali previsti dal secondo comma del citato articolo;

b) essere trasferito al personale dell'Amministrazione Municipale interessata, con deliberazione del Consiglio Municipale approvata dall'Autorità Tutoria.

2. Il personale trasferito a norma del comma precedente dovrà essere inquadrato anche in deroga alle disposizioni in materia di titoli di studio, di cui all'articolo 6 della Legge 15 marzo 1962 n. 7 (Ordinamento del Personale Civile dello Stato), in categoria e grado equiparati a quelli cui in precedenza apparteneva e conserva, a tutti gli effetti, l'anzianità già acquisita.

3. Finchè non saranno effettuati i trasferimenti di cui ai commi 1 e 2 di questo articolo, il personale delle Amministrazioni Municipali o dei Local Government Councils in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, continuerà a prestare servizio presso la rispettiva Amministrazione Municipale a norma della medesima, istituita alle medesime condizioni e con lo stesso trattamento ad essa applicabili alla data della sua entrata in vigore.

#### Art. 49.

(Finanze).

Sino a quando non saranno applicate le disposizioni del Capo V, Sezione II, della presente legge, le entrate delle Amministrazioni Municipali continueranno ad essere regolate dalle norme della Legge n. 9 del 30 settembre 1956 (Ordinamento delle Amministrazioni Municipali) o della «Local Government Council's Ordinance, 1953».

### SEZIONE III

#### Disposizioni Finali

#### Art. 50.

(Abrogazioni).

Sono abrogati la Legge n. 9 del 1956 sull'Ordinamento delle Amministrazioni Municipali, l'Ordinamento Tributario n. 1403 del 1939, la «Local Government Council's Ordinance del 1953», la Legge n. 15 del 1958 sulle «Elezioni Amministrative», ed ogni altra disposizione contraria od incompatibile con quelle della presente Legge e dell'allegato.

#### Art. 51.

(Regolamenti).

Il Ministro dell'Interno, sentito il Consiglio dei Ministri, può ema-

nare regolamenti per l'esecuzione della presente legge e dell'Allegato, ivi comprese norme relative alla registrazione degli elettori e alla loro distribuzione tra le varie circoscrizioni elettorali.

**Art. 52.**

*(Delega legislativa).*

Il Governo è delegato a stabilire con decreto legislativo, da emanarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, i limiti massimi delle imposte, tasse e diritti indicati nell'articolo 30 della presente legge.

**Art. 53.**

*(Entrata in vigore).*

La presente legge entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.

La presente legge sarà inserita nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti della Repubblica Somala.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato .

Data a Mogadiscio, addì 14 agosto 1963

**Aden Abdulla Osman**

*Il Primo Ministro «ad interim»*

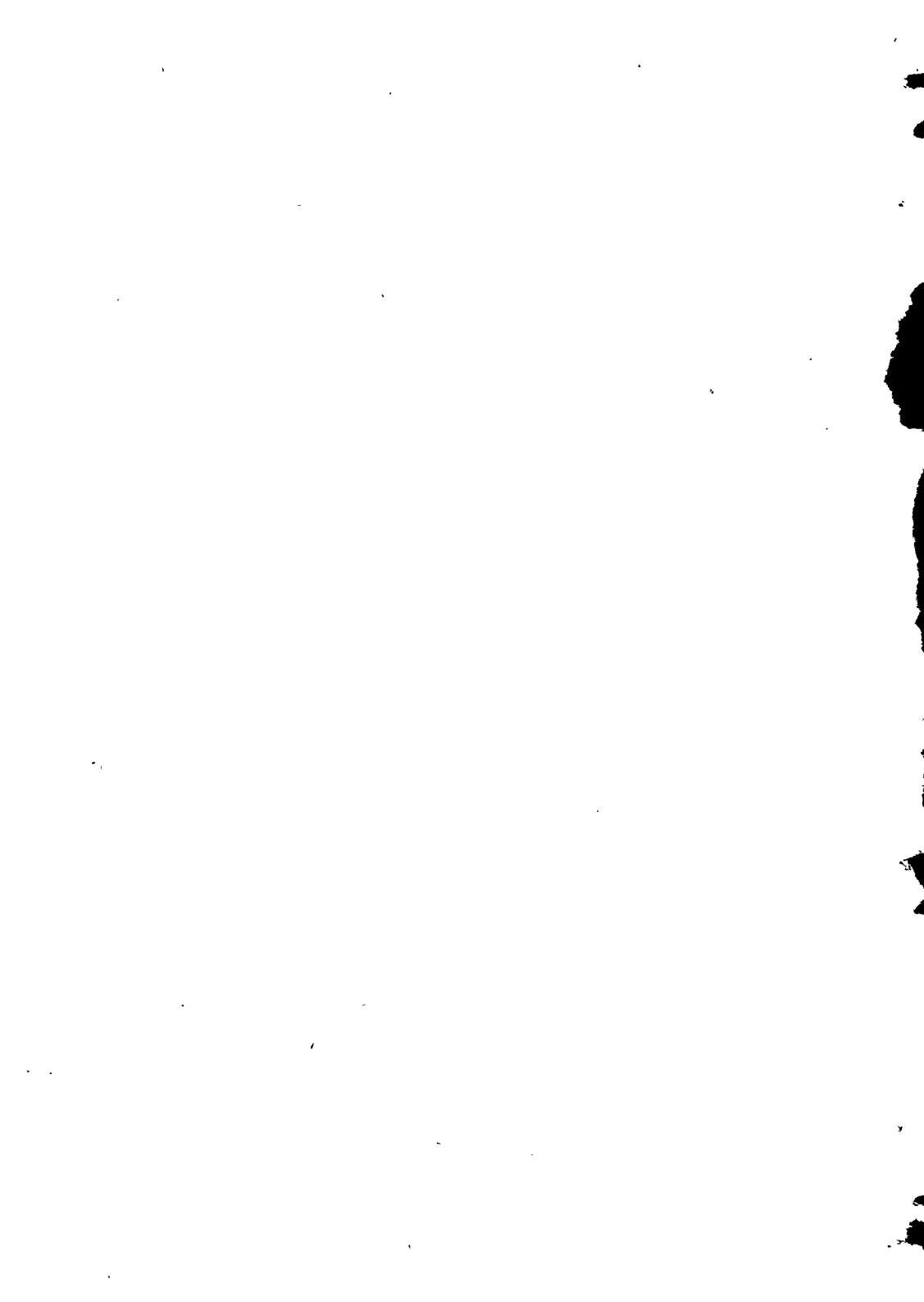
**MOHAMUD ABDI NUR**

*Il Ministro dell'Interno*

**MOHAMUD ABDI NUR**

ALLEGATO ALLA LEGGE

14 AGOSTO 1963 - N. 19



## ELEZIONI DEI CONSIGLI MUNICIPALI

---

### TITOLO I

#### Disposizioni Generali

##### Art. 1.

*(Consiglieri Municipali).*

1. Il numero dei membri dei Consigli Municipali è stabilito nell'articolo 4 della Legge.
2. Il sistema e le modalità delle elezioni dei Consigli Municipali sono regolati dal presente Allegato.

##### Art. 2.

*(Elettorato attivo).*

1. E' elettore dei Consigli Municipali ogni cittadino il quale:
  - a) nell'anno in cui sono tenute le elezioni, compie almeno diciotto anni di età;
  - b) non è stato dichiarato alienato dall'Autorità giudiziaria;
  - c) non è stato interdetto dai pubblici uffici né privato dei diritti elettorali per effetto di condanna penale;
  - d) non si trova in stato di detenzione in espiazione di pena;
  - e) ha la residenza nella circoscrizione dell'Amministrazione Municipale.
2. Ogni elettore dispone di un solo voto.
3. Il voto è personale, uguale, libero, diretto e segreto.

##### Art. 3.

*(Elettorato passivo).*

1. E' eleggibile a Consigliere Municipale ogni elettore il quale, nell'anno in cui sono tenute le elezioni, compie almeno venticinque anni di età e sappia leggere e scrivere.

2. E' ineleggibile:
  - a) il Magistrato in attività di funzioni;
  - b) il militare o militarizzato in attività di servizio;
  - c) il Governatore Regionale, il Commissario o Delegato Distrettuale, gli impiegati della Regione o del Distretto in cui ha sede l'Amministrazione Municipale;
  - d) gli impiegati dell'Amministrazione Municipale nella sede in cui prestano servizio.
3. L'impiegato dello Stato che sia designato quale candidato è posto d'ufficio in aspettativa senza retribuzioni, a decorrere dal giorno della presentazione della candidatura.

#### Art. 4.

##### *(Incompatibilità).*

1. La carica di Consigliere Municipale è incompatibile con l'esercizio delle funzioni di cui al secondo comma del precedente articolo, nonché di quelle di Deputato all'Assemblea Nazionale o di Consigliere Distrettuale.
2. L'impiegato dello Stato che sia eletto Consigliere Municipale resta in aspettativa per tutta la durata del mandato. Il tempo trascorso in aspettativa è valutato interamente, ai fini dell'eventuale progressione di carriera per anzianità e degli aumenti periodici di stipendio.  
Durante tale periodo, al Consigliere Municipale spetta esclusivamente il trattamento economico inerente all'esplicazione del mandato.

#### Art. 5.

##### *(Indizione delle elezioni).*

- Le elezioni sono indette con Decreto del Ministro dell'Interno.  
Detto decreto deve indicare la data delle votazioni, le quali devono aver luogo entro un mese dalla scadenza del Consiglio Municipale.

#### Art. 6.

##### *(Suddivisione del territorio ai fini delle elezioni).*

1. Il territorio di ogni Amministrazione Municipale costituisce una circoscrizione elettorale.
2. Ogni circoscrizione elettorale è suddivisa in più Sezioni elettorali.  
La suddivisione della circoscrizione in Sezioni è disposta con provvedimento del Commissario Distrettuale, sentito il Consiglio Municipale, almeno quaranta giorni prima della data delle votazioni. Del provvedimento deve essere data immediata comunicazione al Ministero dell'Interno ed al Governatore Regionale.

Art. 7.

*(Sistema elettivo).*

1. Le candidature debbono essere presentate in liste comprendenti, per ciascuna circoscrizione elettorale, un numero di candidati non inferiore al numero dei Consiglieri da eleggere o non superiore al doppio.
2. I seggi di Consigliere Municipale sono assegnati ad ogni lista di candidati in proporzione ai voti riportati dalla lista medesima, col metodo del quoziente elettorale e dei più alti resti.
3. Se in una circoscrizione elettorale la lista è unica, non si procede a votazione, ed è dichiarata vincente la lista presentata.

TITOLO II

Presentazione delle Candidature

Art. 8.

*(Atto di presentazione della lista dei candidati).*

1. L'atto di presentazione della lista dei candidati deve indicare il nome, la paternità, il nome dell'avo paterno, l'anno e il luogo di nascita ed eventualmente il soprannome dei candidati.
2. All'atto di presentazione della lista devono essere allegati:
  - a) il contrassegno di lista, in quadrupliche esemplare;
  - b) una dichiarazione scritta e sottoscritta da ciascun candidato, con la quale egli accetta la candidatura e attesta la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 3 del presente Allegato.
3. I nomi dei candidati debbono essere contrassegnati con numeri progressivi, secondo l'ordine di precedenza.

Art. 9.

*(Contrassegno di lista)*

1. Il contrassegno di lista, allegato all'atto di presentazione, non deve essere confondibile con quello di altre liste presentate nella stessa circoscrizione.
2. Il contrassegno può essere figurato; ma non deve contenere emblemi o bandiere di Stati o simboli di carattere etnico.

Art. 10.

*(Sottoscrizione dell'atto di presentazione).*

1. Ciascun atto di presentazione di lista deve essere sottoscritto alla presenza del Sindaco o di chi ne fa le veci, o di persona all'uopo dele-

gata, da un numero di elettori della circoscrizione non inferiore e non superiore alle cifre sottoindicate:

Classe A: minimo 600 — massimo 800 .

Classe B: minimo 400 — massimo 600

Classi C e D: minimo 200 — massimo 300

2. Il riconoscimento della qualità di elettore da parte del sottoscrittore è effettuato con procedimento sommario dall'Autorità che riceve la presentazione.

3. E' vietato sottoscrivere più di un atto di designazione.

4. Dall'atto di presentazione di lista deve risultare il nominativo e il recapito di tre elettori, delegati:

a) a depositare l'atto di designazione, ai sensi dell'articolo 12 del presente Allegato;

b) a compiere ogni altra conseguente attività, di natura procedurale ed esecutiva;

c) a nominare i rappresentanti di lista di cui all'articolo 21 del presente Allegato.

5. La perdita della qualità di elettore da parte dei sottoscrittori non rende invalida la sottoscrizione precedentemente effettuata.

#### Art. 11.

*(Deposito cauzionale).*

1. Ogni atto di presentazione di lista deve essere accompagnato, a pena d'inammissibilità, dalla ricevuta di un deposito cauzionale di:

— Sh.So. 7.000 per le Amministrazioni di Classe A;

— Sh.So. 4.000 per le Amministrazioni di Classe B;

— Sh.So. 2.000 per le Amministrazioni di Classe C;

— Sh.So. 1.000 per le Amministrazioni di Classe D.

2. Il deposito cauzionale deve essere versato presso una banca o l'ufficio postale locale a favore dell'Amministrazione Municipale e va restituito a cura della medesima, nel caso in cui la lista ottenga i voti necessari per l'elezione di almeno due Consiglieri; in caso contrario, è definitivamente incamerato dall'Amministrazione Municipale.

*(Deposito delle liste).*

1. Gli atti di presentazione di lista devono essere depositati presso l'Ufficio del Commissario Distrettuale territorialmente competente, non



oltre le ore dodici del quarantesimo giorno precedente la data delle votazioni.

2. Il Commissario Distrettuale verifica immediatamente la regolarità dell'atto e degli allegati; assegna un numero progressivo agli atti riscontrati regolari, rilasciandone ricevuta; restituisce gli atti riscontrati irregolari ai rispettivi proponenti, con indicazione scritta dei motivi della mancata accettazione.

3. Avverso il mancato accoglimento di un atto di presentazione di lista, i delegati di lista di cui al comma 4 dell'articolo 10 del presente Allegato, possono presentare, entro cinque giorni, ricorso scritto al Tribunale Regionale territorialmente competente, il quale decide entro i cinque giorni successivi. Avverso il provvedimento di rigetto è ammesso ricorso alla Corte Suprema, per motivi di diritto, entro tre giorni dalla decisione del Tribunale Regionale. La Corte Suprema deve decidere entro il ventesimo giorno precedente la data delle votazioni.

4. I ricorsi di cui al comma precedente si propongono senza particolari formalità di procedura, anche mediante dichiarazione telegrafica.

#### Art. 13.

*(Manifesto dei candidati).*

1. Il Commissario Distrettuale provvede alla compilazione di un manifesto, che deve contenere — secondo l'ordine di presentazione — le liste dei candidati con i rispettivi contrassegni.

2. Provvede, altresì, il trentesimo giorno precedente la data delle votazioni, all'affissione del manifesto negli Albi distrettuale e municipale ed in altri luoghi pubblici, ed alla sua eventuale diffusione con banditori.

### TITOLO III

#### Propaganda Elettorale

#### Art. 14.

*(Inizio e termine).*

I comizi elettorali, i cortei e le riunioni pubbliche elettorali hanno inizio in ogni Collegio dopo la pubblicazione del manifesto di cui all'articolo 13 del presente Allegato, ed hanno termine ventiquattro ore prima dell'inizio delle votazioni.

#### Art. 15.

*(Comizi elettorali).*

1. Dei comizi, dei cortei e delle riunioni pubbliche elettorali deve es-

sere dato preavviso almeno quarantotto ore prima, a cura dei promotori, al Commissario Distrettuale territorialmente competente il quale può vietarli per motivi pubblici di igiene, incolumità, buon costume, ordine e sicurezza, ovvero subordinarli a speciali modalità di tempo e di luogo.

2. Nella medesima circoscrizione non possono avere luogo più di due comizi, cortei o riunioni pubbliche elettorali nello stesso giorno.

Art. 16.

*(Manifesti e volantini).*

1. I manifesti e i volantini di propaganda elettorale debbono essere depositati, almeno ventiquattro ore prima della loro affissione o diffusione, presso l'Ufficio del Distretto. Sono esenti da ogni onere di natura fiscale.

2. L'affissione di manifesti e dei volantini di propaganda elettorale è vietata sugli edifici di culto, e, senza consenso dei proprietari, anche sugli edifici privati.

Art. 17.

*(Armi e uniformi militari).*

Nei comizi, nei cortei e nelle riunioni pubbliche elettorali è vietato in modo assoluto il porto di armi o l'uso di uniformi di tipo militare, o con queste confondibili.

TITOLO IV

Uffici Elettorali

Art. 18.

*(Organizzazione elettorale).*

Sono organi elettorali:

- a) gli uffici elettorali di Sezione;
- b) l'Ufficio elettorale distrettuale.

Art. 19.

*(Uffici elettorali di Sezione).*

1. Gli Uffici elettorali di Sezione sono composti di un Presidente e di due Scrutatori, il più anziano dei quali ha le funzioni di Vice Presidente.
2. Ogni Ufficio elettorale di Sezione ha un Segretario.
3. Il Presidente e gli Scrutatori sono scelti fra gli elettori; il Segretario anche fra i non elettori.

4. Il Presidente, gli Scrutatori e il Segretario sono nominati dal Commissario Distrettuale, il quale provvede anche alle eventuali sostituzioni.

5. In caso di urgente necessità, alle sostituzioni degli Scrutatori o del Segretario, che si rendessero necessarie nel corso delle votazioni, provvede il Presidente dell'Ufficio elettorale di Sezione, scegliendo i medesimi fra le persone presenti che abbiano i requisiti previsti dalla Legge.

Art. 20.

*(Ufficio elettorale distrettuale).*

1. L'Ufficio elettorale distrettuale ha sede nel capoluogo del Distretto. E' composto di un Presidente e di due Scrutatori, il più anziano dei quali ha le funzioni di Vice Presidente.

2. All'Ufficio sono assegnati un Segretario e due Addetti al calcolo delle cifre.

3. Presidente dell'Ufficio elettorale distrettuale è il Presidente del Tribunale Distrettuale.

4. Gli Scrutatori sono scelti fra gli elettori; il Segretario e gli Addetti al calcolo possono essere scelti anche fra i non elettori.

5. Gli Scrutatori, il Segretario e gli Addetti al calcolo sono nominati dal Governatore Regionale, il quale provvede anche alle eventuali sostituzioni.

6. In caso di urgente necessità, alle sostituzioni dei membri dell'Ufficio elettorale distrettuale, che si rendessero necessarie nel corso delle operazioni dell'Ufficio, provvede il Commissario Distrettuale.

Art. 21.

*(Rappresentanti di lista).*

1. I delegati di lista di cui al comma 4 dell'art. 10 del presente Allegato possono nominare, presso l'Ufficio elettorale distrettuale e presso gli Uffici elettorali di Sezione, un rappresentante scelto tra gli elettori, nonché un supplente destinato a sostituirlo in caso di assenza.

2. I rappresentanti di lista hanno diritto di assistere alle operazioni dell'Ufficio elettorale cui sono assegnati, e di far allegare a verbale le loro eventuali osservazioni.

3. L'atto di nomina deve essere presentato, non oltre il decimo giorno prima della data delle votazioni, al Commissario Distrettuale, il quale rilascia ad ogni rappresentante una autorizzazione scritta ad accedere all'Ufficio elettorale cui è assegnato.

Art. 22.

*(Nomina e giuramento dei componenti gli Uffici elettorali).*

Le nomine dei componenti gli Uffici elettorali sono disposte e

notificate agli interessi almeno quindici giorni prima della data delle votazioni.

2. Nessuno fra i nominati può ricusare l'incarico se non per inderogabili e comprovati motivi. Competenti a concedere l'esonero e la stessa Autorità che ha provveduto alla nomina.

3. Prima di assumere l'incarico, ogni componente l'Ufficio elettorale deve prestare pubblicamente, davanti al Presidente del Tribunale Distrettuale, il seguente giuramento:

«Giuro nel nome di Dio che svolgerò le funzioni elettorali affidatemi con coscienza, lealtà e scrupoloso ossequio alla legge».

#### Art. 23.

(«Status» giuridico).

1. Tutti i componenti gli Uffici elettorali, nonché i rappresentanti di lista regolarmente autorizzati ad assistere alle operazioni degli Uffici, sono considerati ad ogni effetto di legge, durante l'esercizio delle loro funzioni, pubblici ufficiali.

2. Non possono ricoprire le suddette cariche i militari, i militarizzati, i Governatori Regionali, i Commissari o Delegati Distrettuali, i Sindaci ed i dirigenti centrali o locali dei partiti politici.

#### Art. 24.

(«Status» economico).

1. Ai componenti gli Uffici elettorali spetta la seguente diaria:

— Presidenti	Sh.So. 40,00
— Vice Presidente dell'Ufficio Distrettuale	Sh.So. 35,00
— Scrutatori, Segretari e Addetti al calcolo	Sh.So. 30,00

2. La diaria compete per ogni giorno di effettiva partecipazione alle operazioni degli Uffici elettorali. Per i dipendenti dello Stato o di Enti pubblici, essa è ridotta alla metà.

3. Per ogni giorno di necessaria permanenza fuori della normale residenza spetta inoltre ai componenti gli Uffici elettorali, a titolo di missione, la seguente indennità:

— Presidenti	Sh.So. 20,00
— Scrutatori, Segretari e Addetti al calcolo	Sh.So. 15,00

#### Art. 25.

(Alta vigilanza).

L'alta vigilanza sul buon andamento delle operazioni elettorali e sull'esatta applicazione della legge è esercitata dal Ministro dell'Interno.

## TITOLO V

### Operazioni Preparatorie

#### Art. 26.

*(Materiale per gli Uffici elettorali).*

1. Il Ministero dell'Interno predispose il seguente materiale per ogni Ufficio elettorale di Sezione:
  - a) un esemplare del presente Allegato;
  - b) un plico sigillato, contenente il bollo dell'Ufficio elettorale di Sezione, con inchiostro e cuscinetto;
  - c) un plico sigillato, contenente le schede per la votazione;
  - d) l'urna elettorale;
  - e) una cassetta per le schede destinate alla votazione;
  - f) tre stampati di verbale per le operazioni dell'Ufficio elettorale di Sezione;
  - g) un congruo numero di stampati, destinati alla formazione del registro dei votanti;
  - h) le tabelle di scrutinio;
  - i) un congruo numero di matite copiative, per l'espressione del voto;
  - j) cinque manifesti contenenti le modalità che i votanti debbono osservare per esprimere il voto;
  - k) una bocchetta con inchiostro indelebile;
  - l) la cancelleria, e quant'altro necessario.
2. Il Ministero dell'Interno predispose altresì il seguente materiale per ogni Ufficio elettorale distrettuale:
  - a) un esemplare del presente Allegato;
  - b) un plico sigillato, contenente il bollo dell'Ufficio elettorale, con inchiostro e cuscinetto;
  - c) tre stampati di verbale per le operazioni dell'Ufficio elettorale;
  - d) le tabelle di scrutinio;
  - e) la cancelleria, e quant'altro necessario.
3. Il materiale di ciascun Ufficio elettorale deve essere raccolto in apposite cassette, che il Ministero in tempo utile invia, chiuse e sigillate insieme alle urne elettorali, ai Commissari Distrettuali territorialmente competenti.
4. Il Ministero dispone contemporaneamente per l'invio e la consegna ai Commissari Distrettuali, in plico sigillato, di un congruo numero di schede di riserva, destinato agli Uffici elettorali di Sezione, su richiesta motivata del rispettivo Presidente. Ove particolari difficoltà di comu-

nicazioni lo rendano necessario, il Commissario Distrettuale può affidare ad uno o più delegati parte delle schede di riserva in altrettanti plichi chiusi e sigillati, da conservare a disposizione dei Presidenti degli Uffici elettorali di Sezione ubicati in località lontane dal capoluogo.

**Art. 27.**

*(Bolli, verbali, urne e tabelle di scrutinio).*

1. I bolli degli Uffici elettorali, i verbali, le urne e le tabelle di scrutinio sono di tipo unico per tutto il territorio della Repubblica.
2. I bolli hanno una numerazione unica e progressiva.

**Art. 28.**

*(Schede elettorali).*

1. Le schede elettorali sono di carta bianca consistente, e staccabili da bollettari a matrice contenenti cento schede ciascuno. Le matrici contengono una numerazione progressiva.
2. Le schede di ciascuna circoscrizione elettorale debbono portare in apposite caselle orizzontali i contrassegni delle liste dei candidati, nonché — accanto ad essi — uno spazio bianco per l'espressione del voto.

**Art. 29.**

*(Cabine ed urne).*

1. In ogni Ufficio elettorale di Sezione devono essere sistemate due cabine per l'espressione del voto, in modo che ne risulti assicurata la segretezza.
2. L'urna elettorale deve essere collocata sul tavolo o accanto al tavolo del Presidente dell'Ufficio.

**Art. 30.**

*(Manifesto con le istruzioni per i votanti).*

1. Un esemplare del manifesto di cui all'articolo 26 lettera j) del presente Allegato deve essere disposto in modo ben visibile al pubblico così all'interno come all'esterno della Sezione nonchè, in modo ben visibile a chi vota, all'interno di ogni cabina.
2. Negli stessi modi deve essere affisso un esemplare del manifesto predisposto dal Commissario Distrettuale ai sensi dell'Articolo 13 del presente Allegato, contenente in ordine progressivo le liste dei candidati con i rispettivi contrassegni.

**Art. 31.**

*(Consegna del materiale agli Uffici elettorali).*

1. Il Commissario Distrettuale provvede affinché, entro le ore sei an-

timeridiane del giorno fissato per la votazione, siano consegnate a ciascun Ufficio elettorale di Sezione, nella sede della Sezione stessa, la cassetta e l'urna a questa destinate.

2. Il Commissario distrettuale provvede altresì alla consegna, entro le ore sedici dello stesso giorno, delle cassette destinate all'Ufficio elettorale distrettuale.

3. Provvede infine a che siano consegnati a ciascun Ufficio elettorale:

- a) copia dei provvedimenti di nomina dei componenti l'Ufficio;
- b) copia delle autorizzazioni rilasciate ai rappresentanti di lista.

## TITOLO VI

### Operazioni di Votazione

#### Art. 32.

*(Costituzione dell'Ufficio elettorale di Sezione).*

1. Ricevuto il materiale di cui all'articolo precedente, il Presidente dell'Ufficio elettorale di Sezione:

- a) procede alla costituzione dell'Ufficio, chiamando a farne parte gli Scrutatori e il Segretario;
- b) invita ad assistere alle operazioni i rappresentanti di lista;
- c) dopo avere constatato e fatto constatare l'integrità dei sigilli che vi sono apposti, apre la cassetta e controlla il materiale ivi contenuto;
- d) dopo aver constatato e fatto constatare l'integrità dei sigilli che vi sono apposti, apre il plico contenente il bollo dell'Ufficio e quello contenente le schede, che bolla col bollo dell'Ufficio e pone in apposita cassetta;
- e) esaminata l'urna elettorale, provvede a chiuderla e a sigillarla, lasciando aperta soltanto la fenditura per l'introduzione delle schede al momento del voto;
- f) provvede alla collocazione del manifesto contenente le istruzioni per i votanti;
- g) assicura che tutto il materiale occorrente per le votazioni sia disposto in modo che le relative operazioni possano svolgersi regolarmente.

2. Delle operazioni di cui sopra è dato atto a verbale, con indicazione del numero distintivo del bollo dell'Ufficio e del numero complessivo delle schede fornite all'Ufficio.

3. terminate le operazioni suddette nel minor tempo possibile, il Presidente dichiara aperta la votazione.

Art. 33.

*(Poteri di polizia del Presidente).*

1. Il Presidente dell'Ufficio elettorale di Sezione è incaricato della polizia delle operazioni. Può disporre della forza pubblica per far espellere od arrestare coloro che commettano reati o disturbino il regolare andamento delle operazioni elettorali, ovvero diano manifesti segni di alienazione mentale.
2. La forza pubblica non può, senza autorizzazione del Presidente, entrare nell'Ufficio.
3. Le Autorità civili e i Comandanti della forza pubblica sono tenuti ad ottemperare alle richieste del Presidente, anche per assicurare il libero accesso dei votanti ed impedire ingiustificati assembramenti nelle immediate adiacenze dell'Ufficio.
4. Analoghi poteri spettano ai Presidenti degli uffici elettorali Distrettuali.

Art. 34.

*(Accesso all'Ufficio).*

1. Oltre ai componenti dell'Ufficio e ai rappresentanti di lista, possono accedere alla Sezione soltanto coloro che hanno diritto a votare.
2. I votanti non possono portare armi o strumenti atti ad offendere; debbono entrare uno alla volta; e sono ammessi a votare secondo l'ordine di presentazione. Ha però la precedenza qualsiasi persona che sia incaricata di funzioni inerenti allo svolgimento delle operazioni elettorali.

Art. 35.

*(Ammissione al voto).*

1. Ogni elettore può votare, dopo:
  - a) aver dichiarato le proprie generalità e la propria età;
  - b) aver ottenuto il riconoscimento della qualità di elettore da parte dell'Ufficio il quale, a tal fine, decide immediatamente con procedimento sommario sulla base di documenti di riconoscimento, testimonianze, ed ogni altro utile mezzo di prova.
2. Il nome dell'elettore è segnato nell'apposito registro.
3. Sulla mano sinistra o in mancanza, sulla mano destra ovvero, in mancanza di entrambe, su altra parte visibile del corpo dell'elettore, viene apposto, immediatamente dopo, un segno evidente fatto con inchiostro indelebile.

Art. 36.

*(Elettori impediti di votare di persona).*

1. Il voto è dato dall'avente diritto presentandosi personalmente all'Ufficio elettorale.



2. Colui il quale per impedimento fisico evidente, si trova nell'impossibilità di esprimere da solo il voto, è ammesso dal Presidente a farlo con l'assistenza di altro elettore di sua fiducia.
3. Il Segretario annota a verbale il motivo specifico per cui il votante è stato autorizzato a farsi assistere, nonché il nome del votante e quello della persona che lo ha assistito.

Art. 37.

*(Modalità della votazione).*

1. Ultimate le operazioni di cui all'articolo 35 del presente Allegato, il Presidente consegna di volta in volta a ciascun votante una scheda timbrata col bollo dell'Ufficio e distaccata dall'apposito bollettario secondo l'ordine progressivo di numerazione della relativa matrice.
2. Il votante si reca quindi in una delle apposite cabine dove hanno luogo le votazioni.
3. Il votante esprime il voto tracciando sulla scheda, con la matita fornitagli dall'Ufficio elettorale, un segno nello spazio bianco esistente alla destra del contrassegno di lista prescelto, ovvero sul contrassegno stesso. Ripiega quindi la scheda; esce dalla cabina; introduce la scheda chiusa nell'urna elettorale.
4. Appena compiuta la votazione, il votante si allontana.
5. Se il votante riscontra che la scheda è deteriorata o non integra, può richiederne al Presidente una seconda, restituendo la prima. Di ciò è preso nota a verbale.
6. Il Presidente può disporre che i votanti i quali indugino artificiosamente nella votazione siano allontanati dall'Ufficio, previa restituzione della scheda, e siano riammessi a votare solo dopo che hanno votato tutti gli altri presenti.
7. Il Presidente, ove riscontri che il votante è in possesso di più di una scheda, oppure di schede di tipo non conforme a quello prescritto, oppure abbia già votato in precedenza, sequestra le schede in possesso del votante e lo affida immediatamente alla forza pubblica per il suo deferimento all'Autorità giudiziaria. Di ciò è preso nota a verbale.

Art. 38.

*(Orario delle votazioni).*

1. Le operazioni di votazione si svolgono in un solo giorno, dalle ore 7 alle ore 18 ininterrottamente.
2. La votazione deve peraltro proseguire fino all'espletamento del voto da parte degli elettori che nell'ora di chiusura si trovino presenti davanti all'Ufficio elettorale.

Art. 39.

*(Pronuncie dell'Ufficio).*

L'Ufficio elettorale di Sezione, a maggioranza di voti, decide in via provvisoria, facendolo risultare a verbale, sui reclami anche orali e sugli incidenti relativi alle operazioni dell'Ufficio stesso.

TITOLO VII

Operazioni dell'Ufficio Elettorale di Sezione

Art. 40.

*(Operazioni preliminari allo scrutinio).*

Dopo che gli elettori hanno votato, il Presidente, sgombrato il tavolo dalle carte e dagli oggetti non necessari allo spoglio delle schede e allo scrutinio:

- a) dichiara chiusa la votazione;
- b) accerta il numero dei votanti, risultante dall'apposito registro;
- c) vidima il registro dei votanti, e lo pone nell'apposito plico n. 1;
- d) estrae e conta le schede rimaste inutilizzate, e le pone nell'apposito plico n. 2;
- e) vidima le schede ritirate agli elettori perchè deteriorate o irregolari, e le pone nell'apposito plico n. 3.

Art. 41.

*(Scrutinio).*

1. Compite le operazioni di cui al precedente articolo, il Presidente procede allo spoglio delle schede. A tale scopo, uno Scrutatore estrae dall'urna una scheda alla volta e la consegna al Presidente.

Questi, l'apre, enuncia ad alta voce la lista cui è stato dato il voto, e la passa all'altro scrutatore, il quale insieme al Segretario annota nell'apposita tabella di scrutinio il voto riportato dalla lista e pone la scheda scrutinata in una cassetta. E' vietato estrarre una scheda dall'urna prima che quella precedentemente estratta sia stata scrutinata e posta nella cassetta. Le schede possono essere toccate solo dai componenti l'Ufficio elettorale.

2. Terminato lo spoglio delle schede, il Presidente accerta il numero delle schede spogliate, e riscontra se esso corrisponda al numero effettivo dei votanti nonchè al numero dei voti riportati complessivamente da tutte le liste, sommato a quello dei voti nulli, annullati o contestati ai sensi dell'articolo 43 del presente Allegato.

3. Il Presidente vidima quindi le schede corrispondenti ai voti nulli,

annullati o contestati, nonché le carte relative ai reclami e alle proteste, e pone il tutto nell'apposito plico n. 4.

4. Raccoglie inoltre le altre schede spogliate, e le pone nell'apposito plico n. 5.

5. Infine, a chiusura delle operazioni di scrutinio, il Presidente dichiara pubblicamente il numero complessivo dei votanti, dei voti validi, e dei voti riportati da ciascuna lista.

Art. 42.

*(Chiusura delle operazioni di scrutinio).*

1. Terminate le operazioni di cui al precedente articolo, tutti i plichi debbono essere sigillati col timbro dell'Ufficio, e siglati dal Presidente e da almeno uno degli Scrutatori.

2. Sull'involucro esterno di ciascun plico deve essere sommariamente indicato il contenuto del plico stesso.

3. Tutte le operazioni di scrutinio debbono essere eseguite senza interruzione fino al loro compimento, e nell'ordine indicato.

4. Di esse è fatta specifica menzione a verbale.

Art. 43.

*(Nullità e contestazione).*

1. Sono nulli i voti risultanti da schede spogliate:

- a) di tipo diverso da quello prescritto;
- b) sprovviste del bollo dell'Ufficio elettorale.

2. Sono annullati i voti risultanti da schede spogliate:

- a) che presentino scritture e segni non necessari, da ritenersi fatti artificialmente;
- b) che non portino espresso alcun voto o non offrano la possibilità di identificare il nominativo prescelto.

3. Le schede di cui al secondo comma sono annullate dall'Ufficio elettorale, con deliberazione adottata a voti unanimi. In caso di diversità di opinioni, la scheda è dichiarata «CONTESTATA».

4. Sulle schede «Contestate» decide l'Ufficio elettorale distrettuale.

Art. 44.

*(Verbale della Sezione).*

1. Il verbale della Sezione deve essere redatto su appositi moduli, in triplice esemplare.

2. Due esemplari del verbale sono consegnati, entro l'apposita cassetta, con i plichi sigillati di cui all'articolo 42 del presente allegato, all'Uf-

ficio elettorale distrettuale; il terzo esemplare è consegnato al Commissario Distrettuale insieme al restante materiale elettorale.

Art. 45.

*(Trasporto e consegna del materiale).*

1. Il Presidente, accompagnato da uno almeno degli altri membri dell'Ufficio e scortato dalla forza pubblica provvede senza indugio al trasporto e alla consegna all'Ufficio elettorale distrettuale dei verbali e dei plichi allegati.

2. Al momento della consegna dei plichi all'Ufficio elettorale distrettuale deve essere verificata l'integrità dei sigilli apposti sui medesimi. Il Presidente di detto Ufficio ne rilascia ricevuta.

TITOLO VIII

Operazione dell'Ufficio Elettorale Distrettuale e Convalida delle Elezioni

Art. 46.

*(Costituzione dell'Ufficio elettorale distrettuale).*

1. Ricevuto il materiale di cui all'articolo 31 del presente Allegato, il Presidente dell'Ufficio elettorale distrettuale:

- a) procede alla costituzione dell'Ufficio, chiamando a farne parte gli Scrutatori, il Segretario e gli Addetti al calcolo;
- b) invita ad assistere le operazioni i rappresentanti di lista;
- c) dopo aver constatato e fatto constatare l'integrità dei sigilli che vi sono apposti, apre la cassetta, estrae il materiale ivi contenuto e lo controlla;
- d) dopo aver constatato e fatto constatare l'integrità dei sigilli che vi sono apposti, apre il plico contenente il bollo dell'ufficio e ne segna il numero sul verbale.
- e) passa il restante materiale al Segretario.

2. L'Ufficio elettorale distrettuale resta quindi in attesa del ricevimento dei verbali e dei plichi di cui all'articolo 45 del presente Allegato, da parte degli Uffici elettorali di Sezione.

Art. 47.

*(Computo dei voti).*

Ricevuti i verbali ed i plichi da tutti gli Uffici elettorali di Sezione, il Presidente dell'Ufficio elettorale distrettuale procede alle seguenti operazioni:

- a) calcola il numero complessivo dei votanti di tutte le circoscrizioni elettorali comprese nel Distretto;
- b) accerta i voti nulli e annullati in tutte le Sezioni di dette circoscrizioni;
- c) decide in merito ai voti contestati;
- d) somma i voti validi assegnati a ciascuna lista in tutte le Sezioni di ciascuna circoscrizione (cifra elettorale);

- e) calcola il quoziente elettorale di ciascuna circoscrizione, dividendo il numero complessivo dei voti riportati da tutte le liste della medesima per il numero dei Consiglieri Municipali da eleggere nella circoscrizione stessa;
- f) attribuisce ad ogni lista tanti seggi quanti sono i quozienti elettorali contenuti nella cifra elettorale, e i rimanenti seggi alle liste che hanno ottenuto i più alti resti, tenendo conto anche di quelle che non hanno raggiunto il quoziente; nel caso di resti uguali, procede per sorteggio;
- g) dichiara eletti secondo l'ordine in cui sono elencati in ogni lista, tanti candidati quanti sono i seggi attribuiti alla stessa lista;
- h) proclama i risultati dello scrutinio.

Art. 48.

*(Verbale delle operazioni).*

1. Il verbale delle operazioni predette viene redatto in triplice esemplare.
2. Il primo esemplare del verbale viene trasmesso al Tribunale Regionale, unitamente al primo esemplare dei verbali di Sezione e agli eventuali reclami scritti, ricevuti nel corso delle operazioni. Il secondo ed il terzo esemplare del verbale sono inviati rispettivamente al Governatore Regionale e al Ministero dell'Interno. Copia del verbale, inoltre, è trasmessa a ciascuna Amministrazione Municipale.
3. Tutto il rimanente materiale elettorale viene consegnato al Commissario Distrettuale che ne rilascia ricevuta.

Art. 49.

*(Pubblicazione dei risultati elettorali).*

Un estratto del verbale dell'Ufficio elettorale distrettuale, contenente i nomi dei Consiglieri Municipali eletti, è pubblicato mediante affissione nell'Albo dell'Amministrazione Municipale.

Art. 50.

*(Convalida delle elezioni).*

1. La convalida delle elezioni è riservata al Presidente del Tribunale Regionale, il quale decide sulle contestazioni, sulle proteste ed in generale su tutti i reclami presentati agli uffici elettorali distrettuali, durante la loro attività e posteriormente.
2. Le proteste ed i reclami non presentati direttamente agli Uffici predetti, devono essere trasmessi al Tribunale Regionale entro il termine di giorni dieci dalla proclamazione dei risultati dello scrutinio.

## TITOLO IX

### Disposizioni Penali Relative alle Elezioni

#### Art. 51.

*(Violazione del diritto di propaganda).*

1. Chiunque, con qualsiasi mezzo, impedisce o turba una riunione di propaganda elettorale — sia pubblica che privata — legalmente indetta, od impedisce la diffusione o l'affissione  $\cup$  stampati di propaganda, è punito con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a Sh.S. 2.400.

2. Alla stessa pena soggiace chi usa mezzi o sistemi di propaganda non consentiti dalla Legge, ovvero trasgredisce al divieto di cui all'art. 15 del presente allegato.

#### Art. 52.

*(Violazione del diritto di voto).*

1. Chiunque, offrendo, promettendo o somministrando denaro od altra utilità personale, ovvero promettendo, concedendo o facendo conseguire impieghi pubblici o privati, attenta alla libertà di voto, è punito con la reclusione fino a tre anni o con la multa fino a Sh. So. 3.000.

2. Chiunque, per gli scopi suddetti, usa violenza o minaccia, artifici e raggiri è punito con la pena della reclusione fino a quattro anni o con la multa fino a Sh.S. 4.000.

#### Art. 53.

*(Corruzione elettorale).*

1. L'elettore che, per dare o negare la firma di presentazione di lista, o per dare o negare il voto elettorale accetta offerte o promesse di denaro o di altra utilità personale, è punito con la reclusione fino a tre anni o con la multa fino a Sh.S. 3.000.

2. Alla stessa pena soggiace il corruttore.

#### Art. 54.

*(Impedimento alla regolarità delle votazioni e degli scrutini).*

Chiunque, con violenza o minaccia, impedisce il libero esercizio del voto, o turba il regolare svolgimento delle operazioni presso gli Uffici elettorali, è punito con la reclusione fino a quattro anni o con la multa fino a Sh.S. 4.000.

Art. 55.

*(Accesso non consentito agli Uffici elettorali).*

1. Chiunque, senza averne diritto, durante le operazioni elettorali si introduce negli Uffici elettorali o vi si trattiene benchè invitato ad uscirne, è punito con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda fino a Sh.So. 100. \*
2. Se la persona è armata, la pena è raddoppiata.

Art. 56.

*(Votazione abusiva).*

1. Chiunque, consapevole di non aver diritto a votare, o assumendo nome altrui, si presenta a dare il voto, ovvero esprime più di un voto, ovvero incaricato di esprimere il voto per un elettore che non può farlo di persona, lo esprime in modo diverso da quello indicatogli, è punito con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a Sh.So. 2.000.
2. Alla stessa pena soggiace chiunque attesta falsamente all'Ufficio l'identità di altra persona, oppure detiene schede per la votazione in casi e modi diversi da quelli previsti dal presente Allegato.

Art 57.

*(Falsificazione o sottrazione di documenti ed alterazione di dati elettorali).*

1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque forma falsamente schede od altri atti destinati alle operazioni elettorali, ovvero altera, sottrae o distrugge in tutto o in parte uno di tali atti veri, ovvero fa scientemente uso di atti falsificati o alterati, è punito con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a Sh.So. 2.400.
2. Con la stessa pena è punito chiunque, in qualsiasi modo, altera i risultati elettorali.

Art. 58.

*(Rifiuto ingiustificato di far parte di un Ufficio elettorale).*

Chiunque, essendo designato all'incarico di componente di un Ufficio elettorale, senza giustificato motivo rifiuta di assumerlo o non si presenta all'atto dell'insediamento dell'Ufficio, o se ne allontana, è punito con la multa fino a Sh.So. 600.

Art. 59.

*(Altre infrazioni).*

Chiunque viola disposizioni relative alle elezioni di cui al presente

Allegato, per le quali non sia prevista una sanzione specifica, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a Sh.So. 1.000.

Art. 60.

*(Pena accessoria).*

Le condanne per delitti previsti dal presente Titolo, ove venga dal Giudice applicata la pena della reclusione non inferiore a due anni, privano il cittadino dei diritti elettorali per la durata di anni cinque.

## TITOLO X

### Disposizioni Varie

Art. 61.

*(Giuramento).*

All'atto di assumere le loro funzioni, i Consiglieri Municipali devono prestare giuramento davanti al Presidente del Tribunale Distrettuale, secondo la seguente formula:

«Giuro nel nome di Dio di osservare lealmente le leggi della Repubblica e di adempiere ai doveri del mio ufficio con diligenza e zelo nell'esclusivo interesse della Repubblica».

Art. 62.

*(Vacanze di seggi).*

Il posto di Consigliere Municipale, che rimanesse vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito dal Presidente del Tribunale Distrettuale al candidato che nella stessa lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

Art. 63.

*(Spese delle elezioni).*

Le spese relative alle elezioni dei Consigli Municipali sono a carico dello Stato.

**ADEN ABDULLA OSMAN**

*Il Primo Ministro «ad interim»*  
MOHAMUD ABDI NUR

*Il Ministro dell'Interno*  
MOHAMUD ABDI NUR



# INDICE

## AMMINISTRAZIONI ED ELEZIONI MUNICIPALI

### CAPO I - ISTITUZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI MUNICIPALI

	Pag.
Articolo 1 - Le Amministrazioni Municipali . . . . .	3
Articolo 2 - Personalità giuridica . . . . .	4
Articolo 3 - Classificazione delle Amministrazioni Municipali . . . . .	4
Articolo 4 - I Consigli Municipali . . . . .	4
Articolo 5 - Nomine di Membri aggiunti . . . . .	5
Articolo 6 - Autorità Tutoria . . . . .	5

### CAPO II - COMPITI, FUNZIONI E POTERI DEI CONSIGLI MUNICIPALI

Articolo 7 - Compiti dei Consigli Municipali . . . . .	5
Articolo 8 - Funzioni obbligatorie dei Consigli Municipali . . . . .	5
Articolo 9 - Altre funzioni dei Consigli Municipali . . . . .	6
Articolo 10 - Poteri . . . . .	7

### CAPO III - ORGANIZZAZIONE DEI CONSIGLI MUNICIPALI E DEI COMITATI

Articolo 11 - Sindaco e Vice-Sindaco . . . . .	8
Articolo 12 - Poteri del Sindaco . . . . .	8
Articolo 13 - Vice-Sindaco . . . . .	9
Articolo 14 - Comitato Finanziario e Comitato del Personale . . . . .	9
Articolo 15 - Altri Comitati . . . . .	9
Articolo 16 - Comitati di Zona . . . . .	9
Articolo 17 - Composizione dei Comitati . . . . .	10
Articolo 18 - Membri Aggiunti . . . . .	10
Articolo 19 - Riunioni . . . . .	10
Articolo 20 - Quorum . . . . .	10
Articolo 21 - Verbali . . . . .	10
Articolo 22 - Spese dei Membri dei Consigli Municipali e Comitati . . . . .	11

### CAPO IV - PERSONALE

Articolo 23 - Responsabilità per l'esecuzione . . . . .	1
Articolo 24 - Segretario Municipale, Vice-Segretario e Capi Servizio . . . . .	1
Articolo 25 - Altro Personale . . . . .	

Articolo 26 - Partecipazioni alle riunioni e v...

CAPO V ORDINE  
DEI

Pag.  
30  
30

- Articolo 16 - Manifesti e volantini
- Articolo 17 - Armi e uniformi militari

TITOLO IV - UFFICI ELETTORALI

30  
30  
31  
31

- Articolo 18 - Organizzazione elettorale
- Articolo 19 - Uffici elettorali di Sezione
- Articolo 20 - Ufficio elettorale distrettuale
- Articolo 21 - Rappresentanti di lista
- Articolo 22 - Nomina e giuramento dei componenti gli Uffici elettorali
- Articolo 23 - «Status» giuridico
- Articolo 24 - «Status» economico
- Articolo 25 - Alta vigilanza

31  
32  
32  
32

TITOLO V - OPERAZIONI PREPARATORIE

33

- Articolo 26 - Materiale per gli Uffici elettorali
- Articolo 27 - Bolli, verbali, urne e tabelle di scrutinio
- Articolo 28 - Schede elettorali
- Articolo 29 - Cabine ed urne
- Articolo 30 - Manifesto con le istruzioni per i votanti
- Articolo 31 - Consegna del materiale agli Uffici elettorali

34  
34  
34

TITOLO VI - OPERAZIONI DI VOTAZIONE

35

- Articolo 32 - Costituzione dell'ufficio elettorale di Sezione
- Articolo 33 - Poteri di polizia del Presidente
- Articolo 34 - Accesso all'Ufficio
- Articolo 35 - Ammissione al voto
- Articolo 36 - Elettori impediti di votare di persona
- Articolo 37 - Modalità della votazione
- Articolo 38 - Orario delle votazioni
- Articolo 39 - Pronuncie dell'Ufficio

36  
36  
36  
36  
37  
37

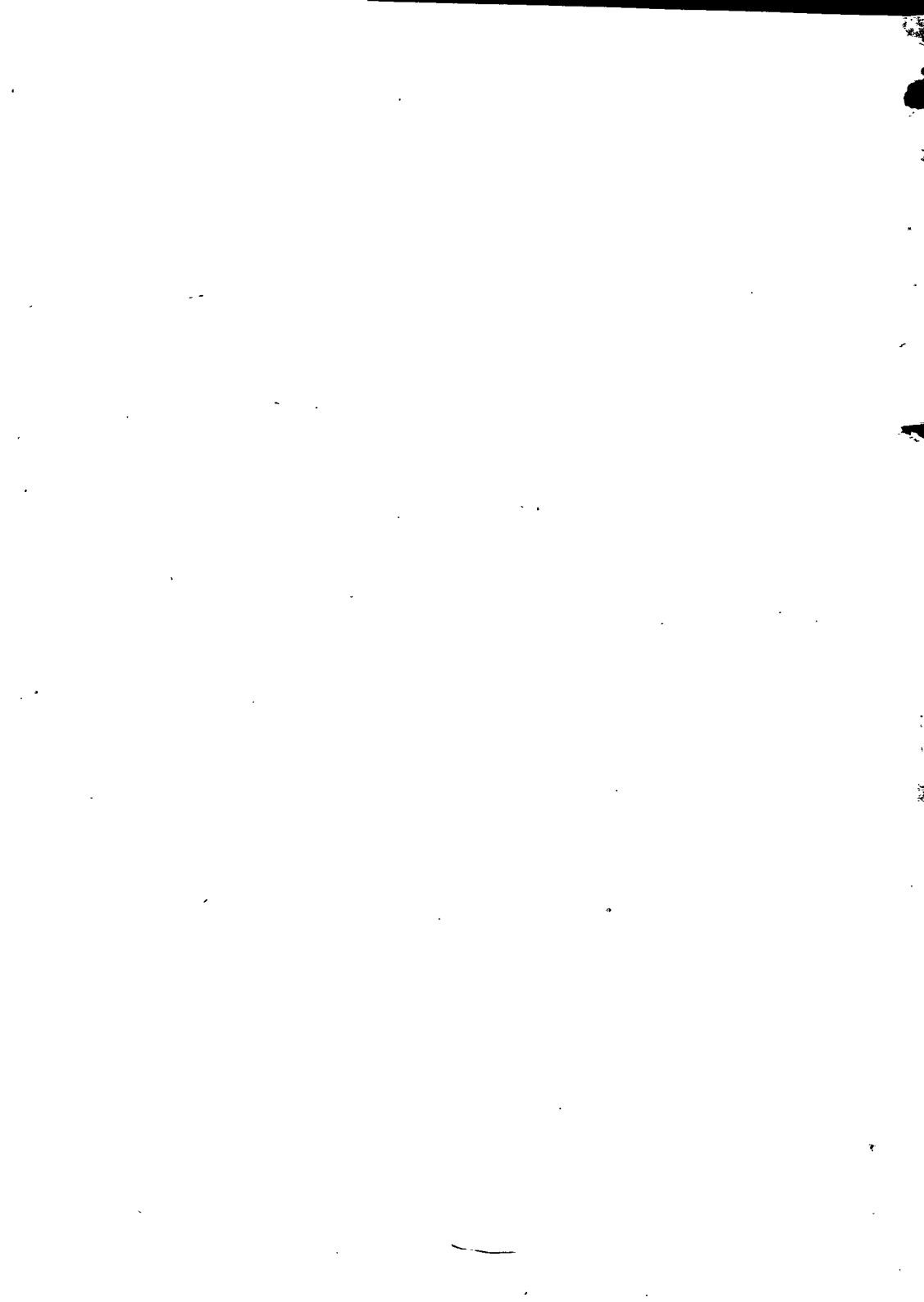
CAPO VI

SEZ.

Articolo 44 - Sc...

TITOLO VII - OPERAZIONI DELL'UFFICIO ELETTORALE

LOCAL ADMINISTRATION  
and  
LOCAL COUNCIL ELECTION



## FIRST PART

### LAWS AND DECREES

LAW No. 19 of 14 August 1963.

Local Administration and Local Council Elections.

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

TAKING NOTE of the approval of the National Assembly;

HEREBY PROMULGATES

the following law:

#### CHAPTER I

#### Establishment of Local Administrations

##### Article 1.

*(Local Administrations).*

1. For the purposes of this law the whole territory of the Republic shall be divided into units, each of which shall be under the jurisdiction of a Local Administration.
2. Local Administrations shall be established by decree of the President of the Republic, on the proposal of the Minister of Interior and having heard the Council of Ministers. The decree shall specify the name and territorial jurisdiction of each Local Administration.

3. The abolition of any Local Administration, or any modification of the name or territorial jurisdiction of a Local Administration, shall be effected by decree in the manner provided in the preceding paragraph.

Article 2.

*(Juridical Personality).*

Local Administrations referred to in the previous article shall be autonomous bodies with juridical personality and shall have the powers provided by law.

Article 3.

*(Classification of Local Administrations).*

1. For the purpose of this law, Local Administrations shall be divided into the following classes:

- Class A: Local Administration of Mogadiscio.
- Class B: Local Administrations whose offices are located in Regional Headquarters.
- Class C: Local Administrations whose offices are located in District Headquarters.
- Class D: Other Local Administrations.

2. The Minister of Interior may, by decree, classify a Local Administration belonging to Class C or D in the next higher Class, where he deems it desirable having regard to its population, area, economic importance and financial viability.

Article 4.

*(Local Councils).*

1. The Local Councils elected under the provisions of the Annex to this law shall be the governing bodies of the Local Administrations.

2. The term of office of Local Councils shall be four years, beginning from the date of the elections. The Councils shall consist of:

- 25 Councillors in Class A Local Administrations.
- 21 Councillors in Class B Local Administrations.
- 15 Councillors in Class C Local Administrations.
- 11 Councillors in Class D Local Administrations.

Article 5.

*(Additional Members).*

A Council may co-opt such additional non-voting members as may be necessary to provide expert advice, provided that the total number of additional members shall not exceed one-quarter of the total number of the Councillors.

Article 6.

*(The Supervisory Authority).*

The Minister of Interior shall be the Supervisory Authority of every Council, provided that he may, by decree, appoint as Supervisory Authority of any Council the Regional Governor or District Commissioner, who is territorially competent.

CHAPTER II

Responsibilities, Functions and Powers of Councils

Article 7.

*(Responsibilities of Councils).*

A Council, with the assistance of the appropriate committees established under articles 14, 15, and 16 below, and subject to the other provisions of this law and of any regulations made hereunder, shall:

- a) formulate policies designed to ensure the efficient fulfilment of its duties and functions;
- b) provide such services within its territorial limits as may be required by law, and such other legally permissible services which may be in the interest of the population;
- c) make adequate financial provision for the proper execution of the duties and functions of the Council;
- d) comply with any lawful directive of the Supervisory Authority.

Article 8.

*(Mandatory Functions).*

1. It shall be the duty of each Council, within its territorial limits, to co-operate with the competent authorities of the Central Government in the maintenance of law and order and the promotion of good government.

2. It shall also be the duty of each Council to adopt such measures as may be necessary to:

- a) safeguard and promote public health and hygiene;
- b) control pests;
- c) establish, regulate and control markets and, subject to the provisions of any other law, control the sale of goods and livestock outside such markets;
- d) regulate the construction, alteration and demolition of buildings;
- e) abate nuisances;
- f) prevent or relieve famine.

3. Furthermore, a Council shall adopt the seal of the Local Administration, subject to approval by the Supervisory Authority, and shall perform any other function prescribed by law.

#### Article 9.

##### *(Other Functions).*

1. Subject to the approval of the Supervisory Authority, a Local Administration may perform one or more of the following functions:

- a) establishment and operation of Koranic and primary schools;
- b) provision, maintenance and operation of water supplies;
- c) provision, maintenance and operation of public utility services, such as electricity and transport, or overall supervision over the said services where they are privately operated;
- d) maintenance and repairs of streets, squares and public places, such as gardens and open spaces, and the provision of street lighting;
- e) prevention, extinguishment and control of fires;
- f) development and improvement of agriculture, land conservation, animal husbandry, forestry and fisheries, in conformity with general national policy;
- g) registration of the population and maintenance of registers of births and deaths;
- h) maintenance of registers of voters;
- i) town planning;
- j) maintenance of survey plans of urban areas and recording the ownership of land and buildings;
- k) provision and administration of public housing in urban areas;



- l) provision of social welfare services;
  - m) preparation and implementation of community development programmes;
  - n) regulating and controlling traffic, subject to the provisions of the Traffic Code;
  - o) undertaking trading or commercial operations necessary in the public interest;
  - p) provisions of local information services;
  - q) provisions of Provident Fund, Pension and Insurance Schemes for the benefit of the staff referred to in article 25 of this law;
  - r) performance of any other function in the interest of the population residing within the territorial limits of the Council.
2. A Local Administration shall perform any of the function referred to in the previous paragraph if so directed by the Supervisory Authority.

#### Article 10.

#### (Powers).

In the discharge of the responsibilities and the performance of the functions referred to in articles 8 and 9, a Local Administration shall have the following powers:

- a) to incur the necessary expenditure arising from the performance of its functions;
- b) subject to the approval of the Supervisory Authority, to make, alter or revoke local regulations not inconsistent with this or any other law, for the proper implementation of its functions;
- c) to establish penalties for violation of the provisions of any local regulation made under b) above, within the limits established in article 47 of this law;
- d) to assess and collect such rates, taxes and fees as are imposed by this law or, where the duty of collection is placed upon a Council, by any other law;
- e) whenever the public interest so requires, to request the competent authorities to acquire property by expropriation, within the limits and in conformity with article 24 of the Constitution;
- f) to exercise supervision, carry out inspections and exercise any other lawful power as may be necessary for the proper implementation of its functions;
- g) to own property, enter into contracts, sue and be sued, and to exercise any other power attributed to a juridical person.

## CHAPTER III

### Organization of Councils and Committees

#### Article 11.

*(Chairman and Vice-Chairman).*

1. A Council shall have a Chairman and a Vice-Chairman who shall be elected separately by the Council from amongst its members, by secret ballot, at the first meeting of the Council. They shall hold office for a period of two years from the date of election, provided that they shall remain in office until the election of their successors, which shall be held at the first meeting of the Council following the expiry of their term of office.
2. The outgoing Chairman and Vice-Chairman shall be eligible for re-election.
3. In the elections provided in the first paragraph, the Councillor who has received the highest number of votes shall be declared elected as Chairman and Vice-Chairman respectively.
4. Where two or more Councillors obtain an equal number of votes, a second ballot shall be held. Where the second ballot is similarly inconclusive, the Chairman or Vice-Chairman shall be chosen by lot from amongst the Councillors who have received the highest number of votes.
5. At the first meeting of a Council or whenever the offices of Chairman and Vice-Chairman are vacant, the election of the Chairman shall be presided over and conducted by the oldest Councillor.
6. A Chairman may be removed from office by a no-confidence motion, stating the grounds therefor, proposed by not less than one-third, and approved by not less than two-thirds, of the total number of the Councillors.

#### Article 12.

*(Powers of the Chairman).*

1. The Chairman of a Council shall be the First Citizen of the Local Administration. He shall:
  - a) represent the Local Administration in judicial proceedings and in ceremonial occasions;
  - b) convene and preside over meetings of the Council;
  - c) preside over the election of the Vice-Chairman;
  - d) be *ex-officio* member of all committees of the Council.
2. In cases of urgent necessity and where it is not possible to convene a meeting of a Council for the purpose of dealing with the situa-

tion, the Chairman shall, where possible in consultation with the Executive Secretary, exercise any of the powers and functions of the Council within the limits established by law.

3. The actions taken under the preceding paragraph shall be reported, as early as possible, by the Chairman to the Council.

Article 13.

*(Vice-Chairman).*

In the absence of the Chairman, the Vice-Chairman shall assume the position of the Chairman and perform the duties laid down in the preceding article.

Article 14.

*(Financial and Staff Committees).*

Each Council shall appoint a Finance Committee to deal with the finances of the Local Administration and a Staff Committee to deal with matters relating to the staff of the Local Administration and their terms and conditions of service.

Article 15.

*(Other Functional Committees).*

A Council may, and if the Supervisory Authority so directs shall, appoint a committee for any such general or specific purpose as is deemed necessary for the proper implementation of the functions of the Council.

Article 16.

*(Area Committees).*

1. In addition to any committee established under articles 14 and 15 above, a Council may, and if the Supervisory Authority so directs shall, divide the territory under its jurisdiction into two or more parts and appoint an Area Committee for each such part.

2. An Area Committee shall consist of the members of the Council representing the area and such other Councillors as may be appointed to it by the Council. An Area Committee may invite any other person resident in the area, not being members of the Council, to participate in meetings without the right to vote.

3. Persons invited under the preceding paragraph shall be in addition to members co-opted under article 18.

Article 17.

*(Composition of Committees).*

1. Members of committees shall be appointed by the Council from amongst its Councillors and additional members.

2. Each committee, at its first meeting, shall elect its Chairman.

Article 18.

*(Co-option to Committees).*

A committee may co-opt such additional non-voting members as may be necessary to provide expert advice, provided that the total number of co-opted members shall not exceed one-third of the total of the Councillors and the additional members of the Council.

Article 19.

*(Meetings).*

1. The first meeting of a Council shall be convened by the Supervisory Authority not later than thirty days from the date of the proclamation of the results of the elections.
2. Other meetings of the Council shall be convened by the Chairman on his own initiative or on the request of not less than one-third of the Councillors.
3. Every Council, Finance Committee and Area Committee, shall meet at least once a month; other committees shall meet at least once every three months.
4. Meetings of Councils and Area Committees shall be open to the public, provided that for good and sufficient reason, to be stated in the records, the public may be excluded from any meeting or part thereof.
5. Meetings of other committees shall not be open to the public.
6. Voting at meetings of Councils and committees shall be opened except in case of elections and in other cases as decided by the Council or the committee, provided that the voting shall always be open in cases referred to in article 39.

Article 20.

*(Quorum).*

The quorum for meetings of the Council and its committees shall be one-half of the Councillors.

Article 21.

*(Records).*

1. A record shall be kept of the names of the persons present and those absent at each meeting of a Council and of any committee.
2. Resolutions and decisions of a Council and of any committee shall be regularly recorded and approved, with amendments if any, at the

same or the next meeting of the Council or committee.

3. Copies of approved records shall be submitted to the Supervisory Authority within fifteen days from the meeting, and shall be posted for not less than seven days on the Council's Notice Board. The records shall be open to inspection by any resident within the territorial limits of the Council.

#### Article 22.

*(Expenses of Members of Councils and Committees).*

1. Within the limits of the approved budget, members of a Council and its committees may be refunded the expenses incurred as a result of their attendance at meetings or other official local government business.

2. Refunds shall take the form of:

- a) an allowance to cover the actual cost of transport involved;
- b) an allowance for attending meetings.

3. The maximum payment which may be made under paragraph 2 (a) and the amount of the allowance provided in paragraph 2 (b) above, shall be established by each Council, subject to prior approval of the Supervisory Authority.

4. The provisions of the preceding paragraphs shall apply also to persons invited to attend meetings of Area Committees in accordance with article 16 of this law.

5. In addition to the above allowances, any Council may, with the approval of the Supervisory Authority, make provision for a monthly representation allowance to be paid to the Chairman of the Council.

### CHAPTER IV

#### Staff

#### Article 23.

*(Executive Responsibility).*

The Executive Secretary of a Council and the staff under his control shall be responsible for the proper execution of the policies laid down by the Council, subject to the provisions of this and any other law and any direction of the Supervisory Authority.

#### Article 24.

*(Executive Secretary and Heads of Service).*

1. The Executive Secretary and, where such post have been establi-

shed, the Deputy Executive Secretary and the Heads of Service shall be officers of the Civil Service of the State, and shall be appointed from amongst officers of the Ministry of Interior.

2. A category of Local Government Service shall be established by decree of the President of the Republic in accordance with article 2 of Law N. 7 of 15 March 1962 (Civil Service).

3. The Minister of Interior, having heard the Local Council, shall appoint the Executive Secretary and such Heads of Service as are deemed necessary for the efficient performance of the functions of the Council. The termination of the appointment of the foregoing officers and their transfer shall be effected in the same manner.

4. A Council may make recommendations to the Minister of Interior regarding the transfer of, or the application of disciplinary measures to, any of the officers referred to in this article.

5. The salaries and allowances of the officers referred to in this article shall be paid by the Local Administrations from their own funds.

6. Subject to the directives of the Council, in the performance of their professional duties, Heads of Service shall conform with the policies of the Ministries competent in their respective fields.

#### Article 25.

##### *(Other Staff).*

1. A Council shall establish the number, titles, grades and salary scales of the staff of the Council other than the officers referred to in article 24 above.

2. The terms and conditions of service of the said staff shall be established by the Local Councils, subject to prior approval by the Supervisory Authority, and shall follow, in so far as applicable, the provisions of the Civil Service Law.

3. The staff shall be under the administrative control of the Executive Secretary.

4. The power of appointment and termination of the staff shall be exercised by the Executive Secretary, subject to the prior approval of the Staff Committee of the Council.

5. The salaries and allowances of the staff shall be paid by the Local Administrations from their own funds.

#### Article 26.

##### *(Attendance at Meetings and Records).*

1. The Executive Secretary or his designated representative shall be present and be heard, without the right to vote, at all meetings of a

Council and its committees, provided that, where the subject under discussion concerns the Executive Secretary or his designated representative, the Chairman may direct him to withdraw.

2. The Executive Secretary shall be responsible for keeping a complete and accurate record of all meetings, decisions and resolutions of a Council and its committees, and for the collection and custody of any laws, regulations and other documents relevant to the business of the Council.

## CHAPTER V

### Financial and Accounting Procedure of Local Councils

#### SECTION I

##### The Budget

###### Article 27.

*(The Financial Year).*

The Financial Year shall begin on the first day of January and end on the thirty-first day of December.

###### Article 28.

*(Preparation and Approval of Budget).*

1. The Financial Committee of a Council shall prepare the draft estimated budget indicating the details of revenue and expenditure, for approval by the Council. The budget shall be approved by an absolute majority of the Councillors.
2. Where a Council intends to apply for a grant from the Government, or where it appears that a deficit is likely to occur, the budget approved by the Council shall be submitted to the Minister of Interior for final approval not later than the 15th of July of each year. In other cases, the budget shall be submitted to the Minister of Interior not later than the 30th September of each year.
3. Where the Minister of Interior is not the Supervisory Authority, the budget shall be forwarded to the Minister of Interior with the observations of the Supervisory Authority.
4. Where the budget of a Council has not been approved or disapproved on the 31st of December of any year, a Council may by resolution authorize expenditure, in accordance with the budget submitted, not exceeding one twelfth per month of its revenue for the preceding year.

5. Where during a financial year a Council finds it necessary to make variations in expenditure not involving new items, such variations shall be effected with the prior approval of the Supervisory Authority.

6. Where a Council finds it necessary to incur expenditure on any item not included in the budget, such expenditure shall not be incurred without the prior approval of the Minister of Interior.

## SECTION II

### Revenue of Councils

#### Article 29.

##### *(Revenue).*

The revenue of a Local Administration shall consist of:

- a) proceeds of rates, taxes, and fees in accordance with article 31 of this law;
- b) income from immovable and moveable property;
- c) proceeds of sale of immovable and moveable property, provided that the categories of property listed in paragraph 2 of article 1 of the Financial and Accounting Procedure of the State approved by Legislative Decree No. 2 of 29 December 1961, which belong to a Local Administration, shall be inalienable and shall not be subject to prescription;
- d) receipts from any other source as provided by law.

#### Article 30.

##### *(Rates, Taxes and Fees).*

1. Where a Local Council so decides, the Local Administration may levy and collect one or more of the following:

- a) a rate at a uniform percentage on the assessed value of buildings;
- b) a fixed rate in respect of any dwellings and buildings not subject to the rate referred to in letter a);
- c) a rate at a uniform percentage on the assessed value of land;
- d) a fixed rate in respect of land not subject to the rate referred to in letter c);
- e) trade licensing fees except where it is prescribed by law that a different authority shall levy and collect any such trade licensing fee;
- f) market fees and taxes;



- g) abattoir fees;
  - h) fees in respect of any service provided by the Council, such as conservancy fees, vaccination and inoculation fees;
  - i) dog licence fees;
  - j) dipping fees for animals;
  - k) fees for certificates;
    - l) a rate on «espresso» coffee machines;
  - m) a rate on the consumption of electric energy;
  - n) an additional Local Administration tax on State tax on public entertainments;
  - o) a tax on the sale of animals;
  - p) a tax on sign-boards;
  - q) an additional tax on the circulation tax on motor vehicles.
2. The rates, taxes and other fees referred to in the previous paragraph shall in each case be subject to the maximum established by the legislative decree referred to in article 52 of this law.

#### Article 31.

*(Procedure for Establishment of Rates, Taxes and Fees).*

1. Where a Council intends to apply one or more of the rates, taxes and fees referred to in paragraph 1 of article 30, it shall adopt a resolution which shall specify:
- a) the amount of any such rate, tax, or fee subject to the maximum established by the legislative decree referred to in article 52 of this law;
  - b) in the case of rates referred to in sub-paragraphs a), b), c) and d) of paragraph 1 of the previous article, whether the rate shall apply to the whole of the area under the jurisdiction of a Local Administration or only to a part thereof; and, where it applies only to a part thereof, the part to which it shall apply;
  - c) the date from which such rates, taxes and fees shall be collected
2. A resolution referred to in the preceding paragraph shall not come into force without approval of the Minister of Interior.

#### Article 32.

*(Payment of Revenue).*

- 1. The revenue of a Local Administration shall be collected in cash.
- 2. Official receipts shall be issued for all sums collected.

SECTION III

Expenditure

Article 33.

*(Expenditure).*

Subject to the provisions of this law, a Local Administration may incur all expenditure necessary for the performance of its functions.

Article 34.

*(Payment Vouchers).*

Payment vouchers shall be prepared in respect of every payment and shall be supported by such documents as are necessary to justify the payment.

SECTION IV

Contracts

Article 35.

*(Signing of Contracts).*

1. Every contract shall be signed by the Chairman of a Council in the presence of the Executive Secretary who shall affix the seal of the Local Administration and shall be responsible for the custody, registration, and any other formality relating to such contract.

2. A contract which does not comply with the requirements referred to in the preceding paragraph shall be null and void.

Article 36.

*(Public Tender).*

1. No contract for the supply of goods or materials, or for the execution of works, or for the performance of services which a Local Administration is empowered to carry out, the amount of which exceeds two thousand five hundred Somali shillings, shall be made except after public tender, of which at least ten days' notice shall be given by posting a copy of such notice on a public notice board at the offices of the Local Administration and at such other places as are deemed expedient.

2. Tenders shall be called for and awarded by the Finance Committee of a Council, which shall accept the lowest tender except for good and sufficient reason to be stated in the record.

3. No contract for an amount exceeding thirty thousand Somali shil-

lings shall be awarded without the prior approval of the Supervisory Authority.

## SECTION V

### Accounts and Audit

#### Article 37.

*(Accounts).*

1. A Local Administration shall keep true and accurate accounts of all financial transactions relating to the conduct of the Council's business.

2. A Local Administration shall submit the annual accounts to the Minister of Interior not later than the 1st of March of each year. The annual accounts shall contain such accounts, data and information as may be necessary to show the results of the management of the budget, a comparison between the estimated and the actual revenues and expenditures, and any other information relevant for the purpose.

#### Article 38.

*(Audit).*

1. The Minister of Interior shall make arrangements for the audit of the accounts of a Local Administration.

2. The Magistrate of Accounts shall participate in the auditing of the accounts of only those Local Administrations to whose budgets the State makes substantial contributions by way of loans or grants-in-aid.

## SECTION VI

### Responsibility for Financial Irregularities

#### Article 39.

*(Financial Responsibility).*

1. Without prejudice to any criminal liability as may arise, any person who makes or authorizes an unlawful payment or whose negligence or misconduct causes a deficiency or loss may be required to reimburse the amount of the unlawful payment or deficiency or loss.

2. The liability to make a reimbursement under the preceding paragraph shall be upon the person making the payment except where the payment has been made upon instructions recorded in writing from a Council or committee. In such cases the liability shall be upon the members of the Council or committee who have voted in favour of such payment.

3. Where the question of the legality of a payment is raised at a meeting of a Council or committee, the Executive Secretary or the person responsible for the records shall record the names of the members who voted in favour of such payment.

Article 40.

*(Procedure for Reimbursement).*

In cases referred to in the preceding article, where the Minister of Interior is the Supervisory Authority, he shall order the reimbursement. Where the Supervisory Authority is not the Minister of Interior, the Supervisory Authority of the Local Administration concerned shall order the reimbursement.

SECTION VII

General Provisions

Article 41.

*(Investment of Funds).*

The Council may, in the interest of the Local Administration, decide on the investment of all or any portion of the funds of the Local Administration, subject to the approval of the Minister of Interior.

Article 42.

*(Loans).*

A Council may raise loans with the prior approval of the Minister of Interior on such terms and conditions as he may deem necessary.

Article 43.

*(Financial Procedures).*

A Council shall, if so directed in writing by the Minister of Interior, adopt such financial procedures as may be deemed necessary.

CHAPTER VI

Miscellaneous, Transitional and Final Provisions

SECTION I

Miscellaneous Provisions

Article 44.

*(Dissolution of Councils).*

1. Where a Council cannot perform its functions or persistently makes

default in performing the duties imposed on it by law, or exceeds or abuses its powers, the Minister of Interior, having heard the Council of Ministers, may by decree dissolve the Council and appoint a Special Commissioner who shall have all the responsibilities, functions and powers of the Council which has been dissolved. The decree shall state the grounds for the dissolution of the Council.

2. Where a Council has been dissolved as provided in the preceding paragraph, a new Council shall be elected not later than six months from the date of dissolution.

3. Within thirty days from the date of this dissolution of a Council, any Councillor may, in accordance with law, file a petition before the Supreme Court challenging the legality of the dissolution.

#### Article 45.

##### *(Forfeiture of Membership in the Council).*

1. A Councillor who forfeits any of the qualifications prescribed in article 3 of the Annex shall be declared by the Minister of Interior, on the proposal of the Supervisory Authority, to have ceased to be a Councillor.

2. A Councillor who makes default in the performance of his duties may be removed from the Council by the Council itself.

#### Article 46.

##### *(Succession to Rights and Liabilities).*

1. Subject to the provisions of Chapter I of the Financial and Accounting Procedure of the State approved by Legislative Decree No. 2 of 29 December 1961, all property owned by, and all rights vested in, any Municipal Administration established under Law No. 9 of 30 September 1956, or any Local Government Council established under the Local Government Council's Ordinance 1953, as well as all liabilities subsisting against any of the said Municipal Administrations or Local Government Councils, shall be transferred to the Local Administration established under this law, having jurisdiction over the territory which, prior to the entry into force for this law, was under the jurisdiction of the said Municipal Administrations or Local Government Councils.

2. Where the territory of any Municipal Administration or Local Government Council existing on the date of the entry into force of this law is divided between two or more Local Administrations under this law, the Presidential decree establishing such Local Administrations shall specify the proportion in which the property, rights and liabilities of the said Municipal Administration or Local Government Council shall be divided between the said Local Administrations.

Article 47.

*(Penal Provisions).*

1. Except as otherwise provided by law or regulation, and where the act does not constitute a more serious offence, whoever:

- a) contravenes any regulation of a Local Council;
- b) fails to comply with any order lawfully given by the Chairman of a Council, the Executive Secretary or any competent Head of Service,

shall be punished with fine for a contravention from Sh. So. 50 to 500 provided that, where the act constitutes a violation of a regulation or order relating to public security, law and order, public health or hygiene, the punishment shall be imprisonment for a contravention up to three months or fine for a contravention up to Sh. So. 3,000.

2. In case of contraventions referred to in the preceding paragraph, which are punishable with fine for contravention only, the offence may be compounded where the offender pays one-half of the minimum fine to the office of the Local Administration within seven days from the date in which the said offender was charged by an officer with the contravention.

3. All sums collected under this article shall form part of the revenue of the Local Administration concerned.

SECTION III

Transitional Provisions

Article 48.

*(Staff).*

1. Members of the staff of Municipal Administrations and Local Government Councils in service on the date of the entry into force of this law may:

- a) be transferred, by decree of the President of the Republic, on the proposal of the Minister of Interior, having heard the Council of Ministers, to the Civil Service and assigned to the Ministry of Interior for the purpose of filling the posts referred to in paragraph 1 of article 24 of this law. The said staff shall be subsequently assigned to the category of Local Government Service provided in paragraph 2 of the same article;
- b) be transferred to the staff of the Local Councils concerned, by resolution of the Local Council approved by the Supervisory Authority

2. Where the transfers provided in the preceding paragraph are effected, the staff member concerned shall, notwithstanding the provisions of article 6 of the Civil Service Law regarding educational qualifications, be given a rank equivalent to that previously held, and shall for all purposes maintain the seniority acquired during his previous service.

3. Pending the appointments and transfers provided in paragraphs 1 and 2 of this article, members of the staff of Municipal Administrations and Local Government Councils in service on the date of the entry into force of this law shall continue to serve the respective Local Administrations established under this law, on the terms and conditions applicable to them on the date of the entry into force of this law.

Article 49.

*(Finances).*

Pending the implementation of Chapter V, Section II, of this law, the revenue of a Local Administration shall continue to be governed by the relevant provisions of Law No. 9 of 30 September 1956 (Municipal Administrations) and the Local Government Councils Ordinance, 1953.

SECTION III

Final Provisions

Article 50

*(Abrogation).*

Law No. 9 of 1956 on Municipal Administration, Tax Law No. 1403 of 1939, the Local Government Councils Ordinance 1953, Law No. 15 of 1958 on Administrative Elections, and any other provisions contrary to or inconsistent with this law or its Annex, are hereby abrogated.

Article 51.

*(Regulations).*

The Minister of Interior, having heard the Council of Ministers, may make regulations for the proper implementation of this law and its Annex, including the registration of voters and the assignment of voters to the different electoral sections.

Article 52.

*(Legislative Decree).*

The Government is hereby directed to establish, by legislative decree

to be issued within six months from the entry into force of this law, the maximum limits of the rates, taxes and other fees referred to in article 30 of this law.

Article 53.

*(Entry into Force).*

This law shall enter into force on the fifteenth day after its publication in the Official Bulletin.

This law shall be included in the Official Compilation of laws and Decrees of the Somali Republic.

All persons shall be required to observe it and cause others to observe it as a law of the Republic.

Mogadiscio, 14 August 1963

**ADEN ABDULLA OSMAN**

*The Prime Minister «ad interim»*

MOHAMUD ABDI NUR

*The Minister of Interior*

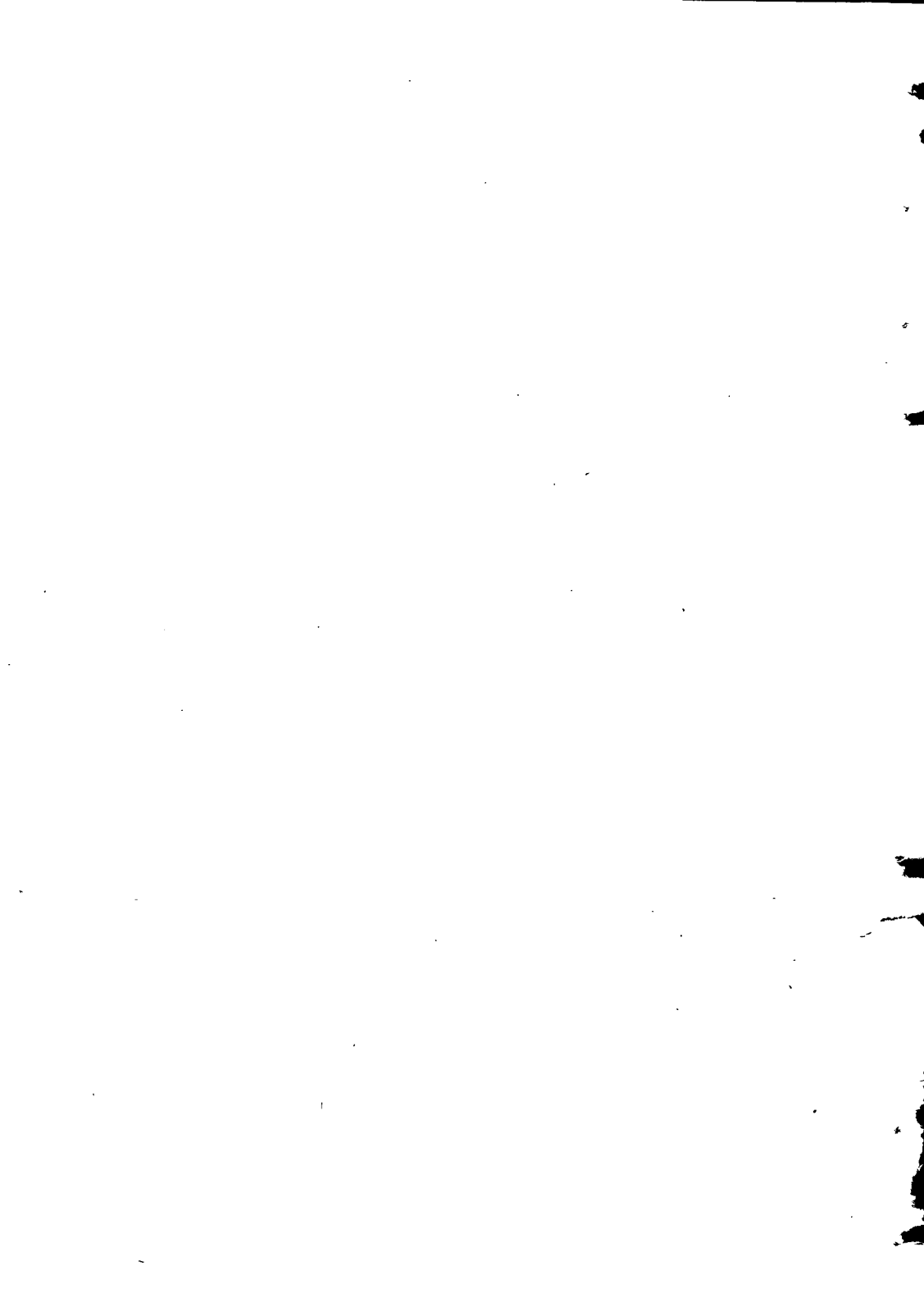
MOHAMUD ABDI NUR

---



ANNEX TO LAW

N. 19 . OF 14 AUGUST 1963



## Local Council Elections

### CHAPTER I

#### General Provisions

##### Article 1.

*(Councillors).*

1. The number of Councillors is established in article 4 of this law.
2. The system and mode of election of Councillors are governed by this Annex.

##### Article 2.

1. Somali citizens,
  - a) who have completed eighteen years of age in the year in which the elections are held;
  - b) who have not been declared of unsound mind by judicial authorities;
  - c) who have not been interdicted from public office or deprived of electoral rights as a consequence of penal convictions;
  - d) who are not serving sentences of imprisonment;
  - e) who are residents within the territorial limits of the Local Administration,shall be entitled to vote for the election of Councillors.
2. Every voter shall have one vote.
3. The vote shall be personal, equal, free, direct and secret.

##### Article 3.

*(Qualifications of Candidates).*

1. Voters, who have completed twenty-five years of age in the year in which the elections are held and who can read and write, shall be eligible to be elected as Councillors.
2. The following shall be ineligible to be elected as Councillors:
  - a) members of the Judiciary in service;
  - b) members of the Armed or para-military Forces in service;

- c) Regional Governors, District Commissioners and heads of sub-Districts, the employees of the Region or of the District where the Local Administration has its seat;
  - d) employees serving in the Municipal Administration in which the elections are held.
3. Civil servants, who have been nominated candidates, shall automatically be placed on leave without pay from the date of the presentation of candidature.

Article 4.

*(Incompatibility).*

1. During their councillorship, Councillors shall not perform functions referred to in paragraph 2 of the previous article, and shall not be deputies of the National Assembly or District Councillors.
2. If a civil servant is elected Councillor, he shall remain on leave during the period of his councillorship. The period during which an officer is on such leave, shall be counted for promotion and periodic increments. However, during such period, the Councillor shall receive only the emoluments due to him as such Councillor.

Article 5.

*(Fixing of Elections).*

Elections shall be fixed by decree of the Minister of Interior which shall indicate the date of voting. The voting shall take place within thirty days from the date of expiry of the term of the Local Councils.

Article 6.

*(Subdivision of the Territory for Elections).*

1. The territory of each Local Administration shall constitute an electoral district.

2. Each electoral district will be subdivided into one or more electoral sections. The District Commissioner shall arrange for the subdivision of the electoral district into electoral sections at least forty days before the date of elections, having heard the Local Councils. Notice of such subdivisions shall be immediately sent to the Ministry of Interior and the Regional Governor.

Article 7.

*(Electoral System).*

Candidatures shall be presented in lists covering an electoral dis

trict. The number of candidates contained in each list shall not be less than, nor more than twice, the number of Councillors to be elected.

2. The representation in the Local Council shall be proportional to the votes obtained by each list and shall be calculated on the basis of the quotient and the highest remainder.

3. Where only one list is presented, no vote shall be taken and the candidates in such list shall be proclaimed elected.

## CHAPTER II

### Presentation of Candidature

#### Article 8.

##### *(Lists of Candidates).*

1. The lists of candidates shall indicate the name, the names of the father and of the paternal grandfather, the year and the place of birth and the nickname, if any, of the candidates.

2. The list of candidates shall be accompanied by:

a) the symbol of the list, in four copies;

b) a written declaration signed by the candidate, accepting his candidature and stating that he possesses the qualifications prescribed in article 3 of this Annex.

3. The names of the candidates shall be marked with a progressive number.

#### Article 9.

##### *(Symbols of Lists of Candidates).*

1. The symbol annexed to the list shall be such as not to be mistaken with the symbols of other lists presented in the same electoral district.

2. The symbol may be figurative; and shall not contain emblems, flags of States or symbols of an ethnical character.

#### Article 10.

##### *(Supporters of Lists of Candidates and Presentation).*

1. Each list of candidates shall be signed by a number of voters of the electoral district neither below nor above the following numbers in the presence of the Mayor or of a person designated by him:

Class A :            minimum 600 — maximum 800

Class B :            minimum 400 — maximum 600

2. Matters relating to the supporters regarding their rights as voters in the electoral district shall be decided by the authorities authorized to receive the lists, in a summary manner.
3. No one shall support more than one list.
4. The list shall indicate the names and the addresses of three voters who shall be empowered to:
  - a) present the list in accordance with article 12 of this Annex;
  - b) perform all other incidental acts of a procedural and executive nature;
  - c) appoint the agents of the list referred to in article 21 of this Annex.
5. Where a supporter of a list loses his rights as a voter after he has supported a list, such disqualification shall not render invalid the list supported by him.

#### Article 11.

##### *(Security Deposit).*

1. The presentation of each list shall be accompanied by the following security deposit:
  - Sh. So. 7,000 — in the case of Class A Local Administrations.
  - Sh. So. 4,000 — in the case of Class B Local Administrations.
  - Sh. So. 2,000 — in the case of Class C Local Administrations.
  - Sh. So. 1,000 — in the case of Class D Local Administrations.A list not accompanied by a receipt for such deposit shall not be accepted.

2. The security deposit shall be made in a Bank or Post Office in the name of the Local Administration and shall be returned by the Local Administration where the list obtains at least the votes necessary for the election of two Councillors; otherwise the security deposit shall be forfeited and credited to the revenue of the Local Administration.

#### Article 12.

##### *(Presentation of the Lists).*

1. The lists of candidates shall be presented to the office of the District Commissioner territorially competent before 12 noon of the fortieth day prior to the date of the elections.
2. The District Commissioner shall immediately verify whether the lists and the annexes are regular, allot to each list, which is regular, a progressive number issuing a receipt, and return the lists which are not regular stating in writing the reasons for rejecting them.
3. The representatives of the lists referred to in paragraph 4 of arti-

cle 10 of this Annex may file a petition before the Regional Court territorially competent against the order rejecting the presentation of the list within five days from the date of such rejection; and the Court shall decide within five days from the date of the filing of the petition. An appeal shall lie to the Supreme Court on questions of law against the decision of the Regional Court rejecting an appeal, within three days from such decision. The Supreme Court shall decide the appeal within twenty days prior to the date of the elections.

4. The appeals provided for in the previous paragraph shall be filed without any particular formality of procedure, and may be sent by telegram also.

#### Article 13.

*(Notice of the Lists of Candidates).*

1. The District Commissioner shall prepare a notice containing the lists of candidates, arranged in the order of their presentation, with their respective symbols.

2. He shall also on the thirtieth day prior to the date of the elections, arrange for affixing the said notice on the notice boards of District and Local Administration offices and other public places; the notice may also be read aloud by criers.

### CHAPTER III

#### Electoral Propaganda

#### Article 14.

*(Commencement and Termination).*

Electoral meetings, processions and public gatherings will begin in each electoral district after the publication of the notice referred to in article 13 of this Annex, and will terminate twenty-four hours prior to the commencement of voting.

#### Article 15.

*(Electoral Meetings).*

1. The promoters of electoral meetings, processions and public gatherings shall give notice to the District Commissioner territorially competent at least forty-eight hours prior to such meetings, processions or gatherings. The District Commissioner may prohibit such meetings, processions or gatherings for reasons of hygiene, safety, morals or order and may order that such meetings, proces-

sions or gatherings be held in such time and place as he may direct.

2. Not more than two electoral meetings, processions or public gatherings shall be held in an electoral district on one day.

Article 16.

*(Posters and Leaflets).*

1. Posters and leaflets for the electoral propaganda shall be filed with the District Office at least twenty-four hours before their publication. They are exempt from any taxes or dues.

2. It is forbidden to affix posters and leaflets for electoral propaganda on buildings for religious worship and on private buildings without the permission of the proprietors thereof.

Article 17.

*(Arms and Military Uniforms).*

It shall be forbidden to carry arms and wear uniforms of a military type or which could be mistaken for a military uniform in electoral meetings, processions and public gatherings.

CHAPTER IV

Electoral Offices

Article 18.

*(Electoral Organization).*

The electoral organs are:

- a) Electoral Section Offices;
- b) Electoral District Office.

Article 19.

*(Electoral Section Offices).*

1. The Electoral Section Offices shall be composed of a Chairman and two Scrutineers. The Scrutineer who is senior in age shall be the Vice-Chairman.

2. Each Electoral Section Office shall have a Secretary.

3. The Chairman and the two Scrutineers shall be selected from amongst the voters; the Secretary may be selected from amongst non-voters.



ed by the District Commissioner, who shall also provide for any substitution that may be necessary.

5. Should it become necessary in cases of urgent necessity to substitute a Scrutineer or the Secretary during the voting operations, the Chairman shall provide for their substitution from amongst persons present who have the qualifications prescribed by law.

#### Article 20.

##### *(Electoral District Office).*

1. The Electoral District Office shall have its seat in the District Headquarters. It shall be composed of a Chairman and two Scrutineers. The Scrutineer who is senior in age shall be the Vice-Chairman.

2. Each office shall have a Secretary and two Computers.

3. The President of the District Court shall be the Chairman of the Electoral District Office.

4. The Scrutineers shall be selected from amongst the voters; the Secretary and the Computers may be selected from amongst non-voters.

5. The Scrutineers, the Secretary and the Computers shall be appointed by the Regional Governor who shall also provide for any substitution that may be necessary.

6. Should it become necessary in cases of urgent necessity to substitute any member of the Electoral District Office during the voting operations, the District Commissioner shall provide for the substitution of such member.

#### Article 21.

##### *(Agents of the List).*

1. The representatives of the list referred to in paragraph 4 of article 10 of this Annex shall have the right to appoint an Agent for the Electoral District Office and for each Electoral Section Office from amongst the voters, and to appoint a substitute who will act in the absence of the Agent.

2. The Agents of the lists shall have the right to assist in the operations of the Electoral Offices to which they are assigned and to have their statements, if any, kept on record.

3. The appointment of Agents shall be presented not later than ten days prior to the date of the elections to the District-Commissioner, who shall deliver to each Agent a written authorization to enter the electoral office to which he is assigned.

Article 22.

*(Appointment and Oath of Members of Electoral Offices).*

1. The appointment of the members of the electoral offices shall be effected and notified to the persons concerned at last fifteen days prior to the date of the elections.
2. No member appointed may be exempted from these offices except for compelling and proved reasons. Exemptions can be authorized by the same authority who has the power to appoint.
3. Before assuming his functions, each member of the electoral office shall take publicly the following oath before the President of the District Court:

« I swear in the name of God to discharge the electoral duties entrusted to me conscientiously, loyally and in strict observance of the law ».

Article 23.

*(Legal «Status»).*

1. All the members of the electoral offices and the agents of lists authorized to assist in the official operations shall be considered for all legal purposes public officials in the exercise of their functions.
2. The members of the Armed Forces, the members of the para-military organizations, Regional Governors, District Commissioners, heads of Sub-Districts, Mayors and leaders of central or local political parties shall not be appointed to the above mentioned offices.

Article 24.

*(Emoluments).*

1. The following daily allowances shall be paid to the members of electoral offices:

Chairman	Sh. So. 40
Vice-Chairman of District Office	Sh. So. 35
Scrutineers, Secretary and Computers	Sh. So. 30

2. Payment shall be made for each day of participation in the operations in the electoral office. The allowances shall be reduced by half for civil servants and employees of other public bodies.

3. For each day during which they are required to stay away from their normal place of residence, the above mentioned persons shall in addition receive as a mission allowance:

Chairman	Sh. So. 20
Scrutineers, Secretary and Computers	Sh. So. 15

Article 25.

*(Supervision).*

The supervision on the conduct of electoral operations and the proper application of the law shall be exercised by the Minister of Interior.

CHAPTER V

Preliminary Operations

Article 26.

*(Material for the Electoral Offices).*

1. The Ministry of Interior shall provide each Electoral Section Office with the following material:
  - a) a copy of this Annex;
  - b) a sealed package containing the stamp of the Electoral Section Office with ink and pad;
  - c) a sealed package containing ballots;
  - d) a ballot box;
  - e) a container for the ballots;
  - f) three printed forms for the purpose of recording the voting operations of the Electoral Section Office;
  - g) an adequate number of forms for the purpose of preparing a register of voters;
  - h) tabulation forms:
    - i) an adequate number of copying pencils for marking ballots;
    - j) five notices containing the procedure to be followed by the voters for marking ballots;
  - k) a bottle of indelible ink;
  - l) the stationery and any other necessary material.
2. The Ministry of Interior shall provide each Electoral District Office with the following material:
  - a) a copy of this Annex;
  - b) a sealed package containing the stamp of the Electoral District Office with ink and pad;
  - c) three printed forms for the purpose of recording the voting operations;
  - d) tabulation forms;
  - e) the stationery and any other necessary material.
3. The material for each electoral office shall be placed in a special crate. After closing and sealing the crate, the Ministry shall, at the

appropriate time, send them together with the ballot boxes to the District Commissioner territorially competent.

4. The Ministry shall, at the same time, provide the District Commissioner with an adequate number of spare ballots, in sealed envelopes, for distribution to the Electoral Section Offices upon request, stating the reason therefor, of their respective Chairmen. Where communications are particularly difficult, the District Commissioner may deliver to one or more delegates part of the spare ballots in closed and sealed envelopes for the purpose of being kept at the disposal of the Chairmen of the Electoral Section Offices in places distant from the District Headquarters.

Article 27.

*(Stamps, Records, Ballot Boxes, Tabulation Forms).*

1. The stamps of Electoral Offices, the records, the ballot boxes and the tabulation forms shall be the same for the whole territory of the Republic.
2. The stamps shall be consecutively numbered in one series.

Article 28.

*(Ballots).*

1. The ballots shall be of thick white paper detachable from a counterfoil book containing one hundred ballots each; the stubs shall be consecutively numbered.
2. The ballots of each electoral District shall have the symbols of the lists of candidates printed in horizontal squares and, beside each of the symbols, shall have a blank space for marking the vote.

Article 29.

*(Polling Booths and Ballot Boxes).*

1. In each Electoral Section Office two polling booths shall be set up in such a way as to ensure secrecy of the vote.
2. The ballot boxes shall be placed either on, or near, the table of the Chairman of the office.

Article 30.

*(Notice with Instructions for the Voters).*

1. One copy of the notice referred to in letter j) of article 26 of this Annex shall be affixed in a place clearly visible to the public both inside and outside the Electoral Section Office and also in a manner clearly visible to the voter inside each polling booth.

2 A copy of the notice provided by the District Commissioner under article 13 of this Annex containing the lists of candidates, arranged in the order of their presentation with their respective symbols, shall be affixed in the same manner

Article 31.

*(Delivery of Material to Electoral Offices).*

1. The District Commissioner shall ensure that, on or before 6 a.m. on the day fixed for voting, the crate and the ballot boxes intended for each Electoral Section Office are delivered to the said office.
2. The District Commissioner shall, on or before 4 p.m. of the same day, also provide for the delivery of the crate intended for the Electoral District Office.
3. Each electoral office shall be provided with:
  - a) a copy of the order appointing the members of the office;
  - b) a copy of the authorization delivered to the Agents of the lists.

CHAPTER VI

Voting Operations

Article 32.

*(Setting up of the Electoral Section Office).*

1. After receiving the material mentioned in the preceding article, the Chairman of the Electoral Section Office shall:
  - a) set up the office and request the Scrutineers and the Secretary to discharge their functions as members of the office;
  - b) invite the representatives of the lists to assist in the operations;
  - c) after having ascertained himself and had it ascertained by the other members that the seals closing the crate are unbroken, open the crate, and verify the material contained therein;
  - d) after having ascertained himself and had it ascertained by the other members that the seals closing the package containing the stamp of the Electoral Section Office and that containing the ballots are unbroken, open the said packages, stamp the ballots with the stamp of the office and place them in the appropriate container;
  - e) after examining the ballot box, see to it that it is closed and

sealed, leaving open only the slot for introducing the ballots at the time of voting;

f) arrange for the posting of a notice containing instructions to voters;

g) see to it that all the material necessary for the voting operations is arranged in such a way that the operations can take place properly.

2. It shall be noted in the records that the above operations have been completed. The records shall also indicate the number of the stamp of the office and the total number of ballots received in the office.

3. After completing the operations in the shortest time possible, the Chairman shall declare the voting open.

#### Article 33.

##### *(Police Power of the Chairman).*

1. The Chairman of the Electoral Section Office has the duty to maintain order during the operations. He may call upon the police force to eject or arrest any person who commits any offence, disturbs the orderly operations of the elections or shows clear signs of insanity.

2. The police force may not enter the Electoral Section Office without being authorized to do so by the Chairman of the Office.

3. Civil authorities and officers of the police shall comply with the Chairman's request in order also to ensure free access of the voters and prevent unwarranted gatherings in the immediate vicinity of the office.

4. The Chairmen of the Electoral District Offices shall exercise similar powers.

#### Article 34.

##### *(Access to Offices).*

1. Besides the members of the offices and the Agents of the lists, only the persons who have the right to vote shall have access to the Electoral Section Offices

2. Voters are forbidden to carry arms or dangerous instruments; they shall go in one by one and shall be admitted to vote in the order of arrival. However, priority shall be given to any person having duties connected with electoral operations.

Article 35.

*(Preliminaries to Voting).*

1. Every voter may vote after:
  - a) he has given particulars regarding his identity and age;
  - b) his entitlement to vote has been ascertained by the office which for this purpose shall decide immediately by summary procedure, on the basis of identification documents, testimonies or any other suitable proof.
2. The name of the voter is entered in the appropriate register.
3. Immediately after, a visible sign shall be made with indelible ink on the left hand, or in its absence, on the right hand, or in absence of both, on any other visible part of the body of the voter.

Article 36.

*(Voters Unable to Vote in Person).*

1. Votes shall be cast only by the voters who present themselves in person at the electoral offices.
2. Any voter who, because of evident physical handicap, is unable to cast his vote shall be allowed by the Chairman to do so with the assistance of another voter in whom the incapacitated person has confidence.
3. The Secretary shall indicate in the record the specific reason for which the voter has been authorized to obtain assistance, the voter's name and the name of the person who assisted him.

Article 37.

*(Voting Procedure).*

1. As soon as the operations mentioned in article 35 of this Annex have been completed, the Chairman shall hand over to each voter a ballot stamped with the stamp of the office and detached from its counterfoil following the consecutive number of the stub.
2. The voter shall then go to one of the booths where the voting shall take place.
3. The voter shall cast his vote by making a mark on the ballot with the pencil furnished by the electoral office either on the blank space on the right hand side of the symbol of the selected list or on the symbol itself. He shall then fold the ballot, come out of the booth and put the folded ballot in the ballot box.
4. As soon as he has cast his vote, the voter shall leave the office.

5. If a voter notices that the ballot given to him is damaged or not whole, he may request another one from the Chairman and shall return the first one. The matter shall be noted in the records.

6. The Chairman may decide that voters who unnecessarily prolong their staying in the office, expelled from the office after having returned the ballot and be readmitted only after all the other persons present have voted.

7. If a voter is found in possession of two or more ballots, or of ballots not of the prescribed type, or if he has already voted, the Chairman shall seize the ballots in his possession and hand him over immediately to the Police for action by judicial authority. The matter shall be noted in the records.

#### Article 38.

##### *(Voting Hours).*

1. The voting operations shall be held in a day from 7 a.m. to 6 p.m. without interruption.

2. The voting shall, however, continue until all the voters who are present in front of the electoral offices at the time fixed for closing have cast their votes.

#### Article 39.

##### *(Decisions of the Office).*

The Electoral Section Offices, by a majority vote, shall rule provisionally on complaints including those made orally, and incidents connected with the operations of the said offices. Such complaints and incidents shall be noted in the records.

### CHAPTER VII

#### Operation of the Electoral Section Office

#### Article 40.

##### *(Operations Preliminary to Counting).*

After the voters have voted, the Chairman shall clear the table of papers and material not necessary for the counting of ballots and shall:

- a) declare the closure of the voting;
- b) ascertain the number of voters from the appropriate register;
- c) authenticate with his signature the register of voters and place it in envelope No. 1;



- d) collect and count the unused ballots and place them in envelope No. 2;
- e) authenticate with his signature the damaged or irregular ballots returned by voters and place them in envelope No. 3.

Article 41.

*(Counting).*

1. After completing the operations referred to in the previous article, the Chairman shall proceed to count the votes. To that end, a Scrutineer shall take out the ballots one at a time from the box and deliver them to the Chairman. The Chairman shall open the ballot and read out aloud the name of the list to which the vote was given, and pass it on to the other Scrutineer who, with the help of the Secretary, shall enter on the appropriate tabulation form the vote obtained by the list and place the counted ballots in a box. It shall be forbidden to draw out of the ballot box a ballot if the preceding one has not yet been placed in the appropriate box after having been counted. Ballots can be handled only by the members of the electoral offices.
2. After completing the counting, the Chairman shall verify the number of the counted ballots, and ascertain that it corresponds to the number of voters as well as the number of votes obtained on the whole by the lists of candidates, added to the contested, void and annulled votes referred to in article 43 of this Annex.
3. He shall authenticate with his signature the ballots corresponding to the void, annulled or contested votes and the papers relating to claims and complaints and place them in envelope No. 4.
4. He shall gather and place in envelope No. 5 the other ballots which have been counted.
5. Finally, after finishing the counting operations, the Chairman shall announce publicly the number of voters, of valid votes, and of the votes obtained by each list.

Article 42.

*(Closing of the Counting Operations).*

1. After finishing the operations mentioned in the preceding article, all the envelopes shall be sealed with the stamp of the office and authenticated with the signatures of the Chairman and of at least one of the Scrutineers.
2. The contents of the envelopes shall be noted on the face of the envelopes.
3. Counting operations shall be carried out without interruption

until their completion and in the order indicated.

4. The record shall specifically indicate the above operations.

Article 43.

*(Void and Contested Votes).*

1. Votes from counted ballots shall be void if the ballots are:
  - a) of a type different from the prescribed ones;
  - b) without the stamp of the electoral office.
2. Votes from counted ballots shall be voidable if the ballots:
  - a) show traces of unnecessary writing or marks which could be considered to have been done artfully;
  - b) do not indicate to which list the vote is cast, or are such that the chosen list cannot be identified.
3. Voidable ballots may be declared void by the electoral office by unanimous decision. In cases of diversity of opinions, the ballots shall be declared to be «*contested*».
4. The Electoral District Office shall decide on the contested ballots.

Article 44.

*(Records of the Electoral Section Office).*

1. The records of the Electoral Section Office shall be prepared in triplicate in the appropriate forms.
2. Two copies of the records shall be placed in the appropriate box along with the sealed envelopes referred to in article 42 of this Annex and delivered to the Electoral District Office; the third copy shall be delivered to the District Commissioner along with the remaining electoral material.

Article 45.

*(Transport and Delivery of Material).*

1. The Chairman, accompanied by a least one member of the office, and escorted by police, shall, without delay, transport and deliver to the Electoral District Office, the records and the accompanying envelopes.
2. At the time of the delivery of the envelopes to the Electoral District Office it shall be verified that the seals are unbroken; and the Chairman of the Office shall issue a receipt.

## CHAPTER VIII

### Operations in the Electoral District Office and Confirmation of Elections

#### Article 46.

*(Setting up of the Electoral District Office).*

1. After receiving the material referred to in article 31 of this Annex, the Chairman of the Electoral District Office shall;
  - a) set up the office and request the Scrutineers, the Secretary and the Computers to discharge their functions;
  - b) invite the Agents of the lists to assist in the operations;
  - c) after having ascertained himself and had it ascertained by the other members that the seals closing the crate are unbroken, open the crate, take out the material contained therein and verify it;
  - d) after having ascertained himself and had it ascertained by the other members of the office that the seals closing the envelopes are unbroken, open the envelopes containing the stamp of the office, and note the number of the stamp in the records;
  - e) pass the remaining material to the Secretary.
2. The Electoral District Office shall then wait for the receipt of the records and the envelopes referred to in article 45 of this Annex from the Electoral Section Offices.

#### Article 47.

*(Counting of Votes).*

After receiving the records and the envelopes from all Electoral Section Offices, the Chairman of the Electoral District Office shall do the following:

- a) calculate the total number of voters of the electoral districts in the District;
- b) ascertain the void and annulled votes in all the electoral sections of the electoral districts;
- c) decide on the contested votes;
- d) sum up the total number of valid votes cast for each list in the electoral sections of each electoral district (electoral figure);
- e) calculate the electoral quotient in each electoral district by

dividing the total number of votes received by all the lists in the said district by the number of Councillors to be elected in the same electoral district;

- f) allot to each list as many seats as the number of electoral quotients contained in the electoral figure, and the remaining seats to the lists which have obtained the highest remainders, taking into account also those lists which have not reached the quotient; in case of equal remainders, he shall draw a lot;
- g) proclaim the election of as many candidates as the number of seats allotted to a list in the order in which they are indicated in the list;
- h) proclaim the results of the counting.

#### Article 48.

##### *(Records of the Operations).*

1. The records of the above operations shall be prepared in triplicate.
2. The original of the records shall be transmitted to the Regional Court together with the first copy of the records of the Electoral Sections and written complaints, if any, received during the operations. The second and third copies shall be sent to the Regional Governor and the Ministry of Interior. A copy of the records shall be transmitted to the Chairman of the Local Administration.
3. The remaining electoral material shall be sent to the District Commissioner, who shall issue a receipt.

#### Article 49.

##### *(Publication of the Electoral Results).*

An abstract of the records of the Electoral District Office containing the names of the Councillors elected shall be published by affixing it on the notice board of the office of the Local Administration.

#### Article 50.

##### *(Confirmation of the Elections).*

1. The President of the Regional Court shall confirm the elections. He shall decide on disputes, complaints and in general on all claims received by the Electoral District Offices during and after their operations.
2. Claims and complaints not presented directly to the above mentioned offices shall be presented to the Regional Court within ten days from the proclamation of the results of the elections.

## CHAPTER IX

### Penal Provisions Regarding Elections

#### Article 51.

##### *(Violation of the Right of Propaganda).*

1. Whoever, in any manner, hinders or disturbs an electoral propaganda meeting, either public or private, legally assembled, or impedes the posting or distribution of printed propaganda material, shall be punished with imprisonment for a crime up to two years or with fine for a crime up to So. Sh. 2,400.
2. Whoever uses propaganda means and methods which are not allowed by law and whoever violates the prohibitions contained in article 15 of this Annex shall be liable to the same punishment.

#### Article 52.

##### *(Violation of the Right to Vote).*

1. Whoever, by offering or promising to give money, valuables or other personal gains, or by promising, granting or arranging to obtain a public or private position, attempts to interfere with the right of voting shall be punished with imprisonment for a crime up to three years or with fine for a crime up to So. Sh. 3,000.
2. Whoever uses violence, threat, tricks or contrivances for the above mentioned purposes shall be punished with imprisonment for a crime up to four years or with fine for a crime up to Sh. So. 4,000.

#### Article 53.

##### *(Corruption).*

1. Any voter who accepts offers or promises of money or other personal gains for giving or refusing to give his signature for the presentation of a list of candidates or the electoral vote shall be punished with imprisonment for a crime up to three years or with fine for a crime up to four years or with fine for a crime up to So. Sh. 4,000.
2. The same punishment shall apply also to persons who make such offers or promises.

#### Article 54.

##### *(Interference with the Regular Carrying out of Voting and Counting Operations).*

Whoever, by violence or threat, hinders the free exercise of the

right to vote or disturbs the regular carrying out of the operations of the electoral offices, shall be punished with imprisonment for a crime up to four years or with fine for a crime up to So. Sh. 4,000.

Article 55.

*(Illegal Access to the Electoral Offices).*

1. Whoever, without having the right to do so, enters the electoral offices during the electoral operations and remains therein in spite of being asked to leave, shall be punished with imprisonment for a contravention up to one month or with fine for a contravention up to Sh. So 100.
2. If the person is armed the punishment shall be doubled.

Article 56.

*(Illegal Voting).*

1. Whoever, being aware that he is not entitled to vote or personating another person, presents himself for the purpose of voting, or whoever votes more than once or, when entrusted with casting the ballot for an incapacitated voter, casts it in a manner different from the one indicated to him, shall be punished with imprisonment for a crime up to two years or with fine for a crime up to Sh. So. 2,000.
2. Whoever falsely identifies one person for another in an electoral office or whoever retains the ballots in the cases prohibited by, or in a manner contrary to those laid down in, this Annex shall be liable to the same punishment.

Article 57.

*(Falsification or Theft of Documents and Alteration  
of Electoral Data).*

1. Whoever falsifies any ballot or other documents relating to electoral operations, or alters, or purloins, or destroys, in whole or in part, authentic documents, or knowingly uses a falsified or altered document shall, where the act does not constitute a more serious offence, be punished with imprisonment for a crime up to two years or with fine for a crime up to Sh. So. 2,400
2. Whoever in any way alters the results of the elections shall be liable to the same punishment.

Article 58.

*(Unjustified Refusal to be a Member of an Electoral Office).*

Whoever, having been nominated as a member of an electoral office, refuses, without valid reason, to serve as such or is not present or goes away when the office is called to order shall be punished with fine for a crime up to Sh. So. 600.

Article 59.

*(Other Infractions).*

Whoever violates the provisions of this Annex, where no specific punishment is provided, shall be punished with imprisonment for a contravention up to six months or with fine for a contravention up to Sh. So. 1,000.

Article 60.

*(Accessory Penalty).*

Persons found guilty of offences under this Chapter and sentenced to imprisonment for a crime for not less than two years, shall be deprived of their electoral rights for a period of five years.

## CHAPTER X

### Miscellaneous Provisions

Article 61.

*(Oath).*

A Councillor shall, on assuming office, take the following oath before the President of the District Court:  
« I do swear in the name of God that I will abide loyally by the laws  
« of the Republic, and will fulfil the duties of my office with diligence  
« and zeal in the sole interest of the Republic».

Article 62.

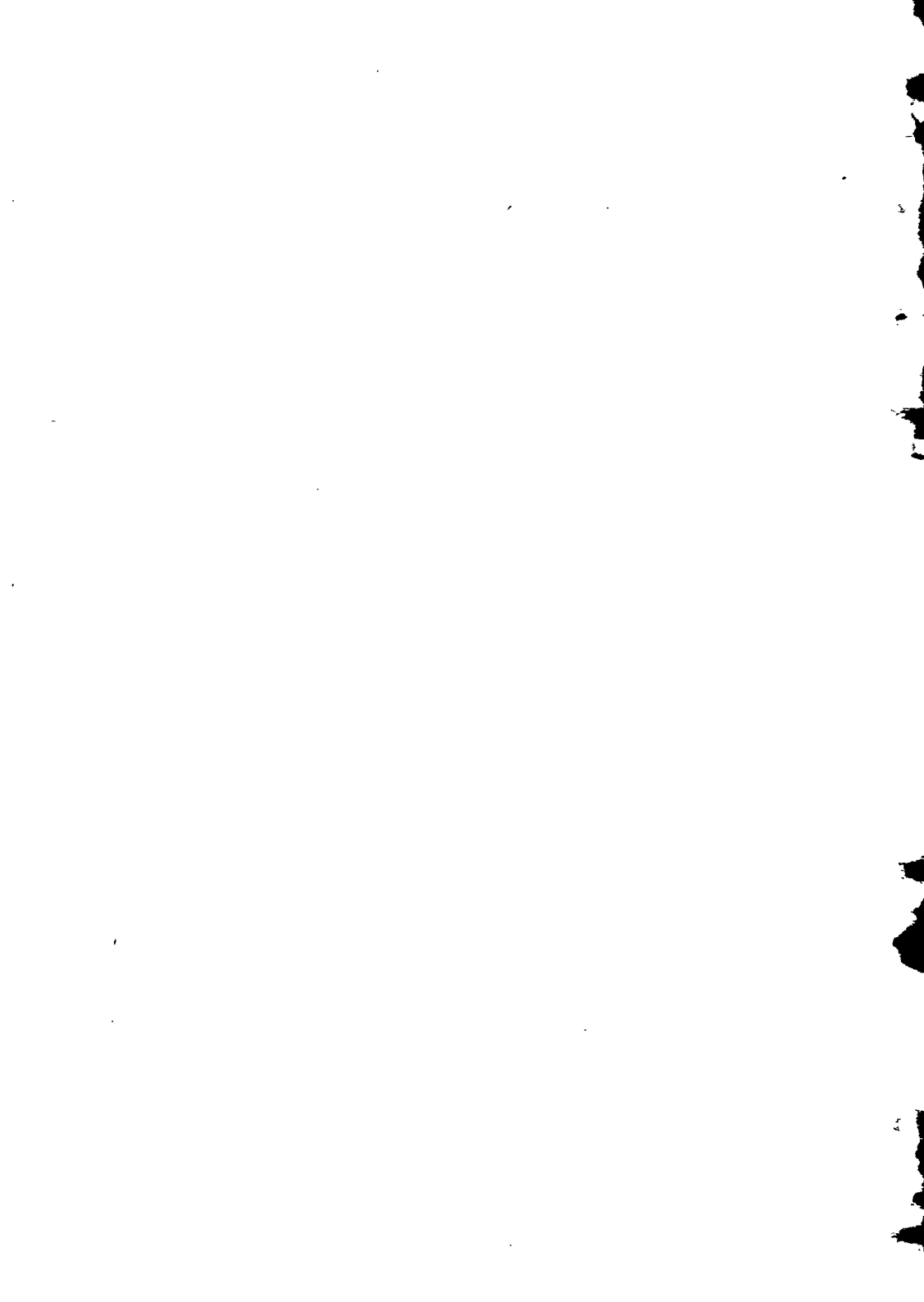
*(Vacancy).*

Where the seat of a Councillor becomes vacant for any reason, the President of the District Court shall appoint the person whose name appears in the list immediately below the name of the last candidate elected.

Article 63.

*(Election Expenditure).*

The expenditure incurred in respect of the election of Councillors shall be borne by the State.





# I N D E X

## LOCAL ADMINISTRATION AND LOCAL COUNCIL ELECTIONS

### CHAPTER I - ESTABLISHMENT OF LOCAL ADMINISTRATIONS

	Page
Article 1 - Local Administrations . . . . .	53
Article 2 - Juridical Personality . . . . .	54
Article 3 - Classification of Local Administrations . . . . .	54
Article 4 - Local Councils . . . . .	54
Article 5 - Additional Members . . . . .	55
Article 6 - The Supervisory Authority . . . . .	55

### CHAPTER II - RESPONSIBILITIES, FUNCTIONS AND POWERS OF COUNCILS

Article 7 - Responsibilities of Councils . . . . .	55
Article 8 - Mandatory Functions . . . . .	55
Article 9 - Other Functions . . . . .	56
Article 10 - Powers . . . . .	57

### CHAPTER III - ORGANIZATION OF COUNCILS AND COMMITTEES

Article 11 - Chairman and Vice-Chairman . . . . .	58
Article 12 - Powers of the Chairman . . . . .	58
Article 13 - Vice-Chairman . . . . .	59
Article 14 - Finance and Staff Committees . . . . .	59
Article 15 - Other Functional Committees . . . . .	59
Article 16 - Area Committees . . . . .	59
Article 17 - Composition of Committees . . . . .	59
Article 18 - Co-option to Committees . . . . .	60
Article 19 - Meetings . . . . .	60
Article 20 - Quorum . . . . .	60
Article 21 - Records . . . . .	60
Article 22 - Expenses of Members of Councils and Committees . . . . .	61

### CHAPTER IV - STAFF

Article 23 - Executive Responsibility . . . . .	61
Article 24 - Executive Secretary and Heads of Service . . . . .	61
Article 25 - Other Staff . . . . .	62
Article 26 - Attendance at Meetings and Records . . . . .	62

CHAPTER V - FINANCIAL AND ACCOUNTING PROCEDURE  
OF LOCAL COUNCILS

SECTION I - THE BUDGET

Article 27	- The Financial Year . . . . .	63
Article 28	- Preparation and Approval of Budget . . . . .	63

SECTION II - REVENUE OF COUNCILS

Article 29	- Revenue . . . . .	64
Article 30	- Rates, Taxes and Fees . . . . .	64
Article 31	- Procedure for Establishment of Rates, Taxes and Fees . . . . .	65
Article 32	- Payment of Revenue . . . . .	65

SECTION III - EXPENDITURE

Article 33	- Expenditure . . . . .	66
Article 34	- Payment Vouchers . . . . .	66

SECTION IV - CONTRACTS

Article 35	- Signing of Contracts . . . . .	66
Article 36	- Public Tender . . . . .	66

SECTION V - ACCOUNTS AND AUDIT

Article 37	- Accounts . . . . .	67
Article 38	- Audit . . . . .	67

SECTION VI - RESPONSIBILITY FOR FINANCIAL  
IRREGULARITIES

Article 39	- Financial Responsibility . . . . .	67
Article 40	- Procedure for Reimbursement . . . . .	68

SECTION VII - GENERAL PROVISIONS

Article 41	- Investment of Funds . . . . .	68
Article 42	- Loans . . . . .	68
Article 43	- Financial Procedures . . . . .	68

CHAPTER VI - MISCELLANEOUS, TRANSITIONAL AND  
FINAL PROVISIONS

SECTION I - MISCELLANEOUS PROVISIONS

Article 44	- Dissolution of Councils . . . . .	68
Article 45	- Forfeiture of Membership in the Council . . . . .	69
Article 46	- Succession to Rights and Liabilities . . . . .	69
Article 47	- Penal Provisions . . . . .	70

SECTION II - TRANSITIONAL PROVISIONS

Article 48 - Staff	70
Article 49 -	71
Article 50 -	71
Article 51 - Decree	71
Article 52 -	72

ANNEX TO LAW

COUNCIL ELECTIONS

CHAPTER I - GENERAL PROVISIONS

Article 1 - Councillors	75
Article 2 - Qualifications of Voters	75
Article 3 - Qualifications of Candidates	75
Article 4 - Incompatibility	76
Article 5 - Fixing of Elections	76
Article 6 - Subdivision of the Territory for Electoral System	76

CHAPTER II -

Article 8 -	77
Article 9 - Candidates	77
Article 10 - of Lists of	77
Article 11 - Security Deposit	78
Article 12 - O	78
Article 13 - Candidates	79

III - ELECTORAL PROPAGANDA

Article 14 - Commencement and Termination	79
Article 15 - Electoral Meetings	79
Article 16 - Posters and Leaflets	80
Article 17 - and Military Uniforms	80

CHAPTER IV - ELECTORAL OFFICES

Article 18 - Electoral Organization	80
Article 19 - Electoral Section Offices	80
Article 20 - Electoral District Office	81
Article 21 - Agents of the List	81
Article 22 - Appointment and Oath of Members of Electoral Offices	82

Article 23	- Legal «Status» . . . . .	82
Article 24	- Emoluments . . . . .	82
Article 25	- Supervision . . . . .	83

CHAPTER V - PRELIMINARY OPERATIONS

Article 26	- Material for the Electoral Offices . . . . .	83
Article 27	- Stamps, Records, Ballot Boxes, Tabulation Forms . . . . .	84
Article 28	- Ballots . . . . .	84
Article 29	- Polling Booths and Ballot Boxes . . . . .	84
Article 30	- Notice with Instructions for the Voters . . . . .	84
Article 31	- Delivery of Material to Electoral Offices . . . . .	85

CHAPTER VI - VOTING

Article 32	- Setting up of the Electoral Section Office . . . . .	85
Article 33	- Police Power of the Office . . . . .	86
Article 34	- Access to Offices . . . . .	86
Article 35	- Facilities to Voting . . . . .	87
Article 36	- Voters Unqualified to Vote in Person . . . . .	87
Article 37	- Voting Procedure . . . . .	87
Article 38	- Voting Hours . . . . .	88
Article 39	- Decisions of the Office . . . . .	88

CHAPTER VII - ORGANIZATION OF THE ELECTORAL  
SECTION OFFICE

Article 40	- Operations Preliminary to Counting . . . . .	88
Article 41	- Counting . . . . .	89
Article 42	- Closing of the Counting Operations . . . . .	89
Article 43	- Votes and Contested Votes . . . . .	90
Article 44	- Records of the Electoral Section Office . . . . .	90
Article 45	- Transport and Delivery of Material . . . . .	90

CHAPTER VIII - OPERATIONS IN THE ELECTORAL  
DISTRICT OFFICE CONFIRMATION OF ELECTIONS

Article 46	- Setting up of the Electoral District Office . . . . .	91
Article 47	- Counting of Votes . . . . .	91
Article 48	- Records of the Operations . . . . .	91
Article 49	- Confirmation of the Electoral Results . . . . .	91
Article 50	- Confirmation of the Elections . . . . .	92

CHAPTER IX - PENAL PROVISIONS REGARDING  
ELECTIONS

Article 51	- Violation of the Right of Propaganda . . . . .	93
Article 52	- Violation of the Right to Vote . . . . .	93

Article 53	-	Corruption . . . . .	93
Article 54	-	Interference with the Regular Carrying out of Voting and Counting Operations . . . . .	93
Article 55	-	Illegal Access to the Electoral Offices . . . . .	94
Article 56	-	Illegal Voting . . . . .	94
Article 57	-	Falsification or Theft of Documents and Alteration of Electoral Data . . . . .	94
Article 58	-	Unjustified Refusal to be a Member of an Electoral Office . . . . .	95
Article 59	-	Other Infractions . . . . .	95
Article 60	-	Accessory Penalty . . . . .	95

CHAPTER X - MISCELLANEOUS PROVISIONS

Article 61	-	Oath . . . . .	95
Article 62	-	Vacancy . . . . .	95
Article 63	-	Election Expenditure . . . . .	95

---